PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 6 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12044

Le battaglie in Galizia, in Polonia e in Francia

La complicata situazione in Albania

La guerra contro la Russia

Nulla d'importante sui teatri della guerra settentrionale e meridionale

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

5 gennaio, mezzogiorno. - Sui teatri della guerra settentrionale e meridionale non è avvenuto nulla d'importante.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore de Höfer, tenente maresciallo.

Progressi degli attacchi tedeschi in Polonia

BERLINO 5 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale. Teatro orientale della guerra:

La situazione nella Prussia orientale e nella Polonia settentrionale è invariata.

I nostri attacchi ad est della Bzura, presso Kozlow-Biskupi, e a sud fanno progressi.

Anche a nord est di Bolimow le nostre truppe avanzarono ad est della Rawka, oltre Humin e le alture poste più a nord.

Più a sud fino alla Piliza, nonchè sulla riva destra della Piliza niente si è cambiato.

Lo stato delle strade ed il tempo sfavorevole ostacolano le nostre operazioni.

Il comando supremo dell'esercito.

I tedeschi a Borzimow

I combattimenti nella regione di Gorlice

VIENNA 5. La *«Neue Freie Presse» pubblica: Le truppe tedesche riuscirono, il 2 gennaio, dopo parecchi giorni di lotte accanite, a occupare Borzymow, il punto più importante della posizione principale che è saldamente fortificata. I russi tentarono, inutilmente, in tre attacchi notturni, di riconquistarla. Giova notare che essi parlavano di Bolymow, località che giace sulla Rawka, a sud di Sochaczew. Ora è possibile che in tutte e due le località nominate si siano svolti accaniti combattimenti e che non vi sia contraddizione nelle notizie. L'attacco tedesco procede lentamente anche ad est di Rawa. I russi parlano di combattimenti presso Inowlodz e Malogoszez (presso Checiny, alle sorgenti della Nida). Dovrebbe trattarsi dei combattimenti menzionati dal comunicato tedesco. I successi russi sono assolutamente inventati. I comunicati del 3 gennaio suonano: La situazione ad oriente non è mutata; i nostri attacchi in Polonia, ad est della Rawka continuano.*

La «Neue Freie Presse» continua rilevando che per ben due settimane, dal 20 dicembre al 2 gennaio, si succedettero combattimenti tenaci ed accaniti ad ovest di Varsavia, in particolar modo nel settore della Rawka e della Bzura; combattimenti che rimarranno nella storia dell'arte della guerra.

Il 2 gennaio - prosegue - le nostre truppe combatterono con successo nella regione di Gorlice. ad ovest, nord-ovest e sud. Sul resto del fronte non avvenne nulla di particolare. Questi combattimenti furono, a quanto sembra, continuati e condotti a fine con buon esito.

La questione, se i russi vogliano avanzare con le loro forze principali verso ovest o verso sud, non sembra ancora risolta. Da quanto fu comunicato finora ufficialmente, non si può concludere sicuramente nè in un senso nè nell'altro.

Giudizi russi sulla situazione

VIENNA 5. La «N. F. Presse» pubblica: I corrispondenti militari dei giornali russi scrivono che Hindenburg, dopo aver ottenuto il suo scopo principale, ossia la sicurezza della Slesia, pensa a forzare il passaggio con la massima energia, dimenticando però un formidabile nemico, contro il quale nulla può, nè la grande forza numerica degli alleati, nè la loro eccellente rete ferroviaria: l'inverno. La posizione di Varsavia non è disperata, perchè non corre un pericolo immediato; ma le frequenti apparizioni degli aviatori tedeschi sulla città provocano inquietudine. Quattro aeroplani vi avrebbero gettato negli ultimi giorni bombe e proclami. Le bombe avrebbero prodotto danni di nessuna importanza. Nei proclami si inciterebbe la popolazione polacca a non accogliere con paura i tedeschi, loro amici e ad accoglierli bene. Si prega inoltre di preparare viveri per l'esercito tedesco che è in marcia e che porterebbe con sè le bevande. La popolazione polacca dovrebbe rimanere ogni giorno tra le 12 e le 2 a casa, ore nelle quali si gettano le bombe.

Il corrispondente di guerra della «Novoje Wremja» telegrafa: Gli austriaci mantennero le loro posizioni lungo il corso inferiore del Dunajec e lungo la Nida. Lungo la Piliza e sulle alture tra questo fiume e la Rawka sono in corso accaniti combattimenti. Il generale Russki comanda le truppe russe, alle quali spetta il compito di trattenere l'avanzata degli alleati contro Varsavia e, possibilmente, di sventarla.

Lo stesso corrispondente descrive i combattimenti di Bolymow sulla Rawka e gli attacchi notturni dei tedeschi, i quali avrebbero incendiato un bosco occupato dai russi, non essendo riusciti a scacciarne il nemico con l'artiglieria. Il corrispondente dice inoltre che in questo settore si trovano, da parte tedesca, soltanto truppe scelte, veri prussiani, alti e forti, molti con elmi della guardia.

In una distinta delle posizioni prese dagli alleati e dai russi, l'«Armeebote» scrive che le città di Jlow, Lowicz, Brzeziny e Tomaszow sono in possesso dei tedeschi, i quali le fortificarono in modo che non è il caso di pensare ad una riconquista. Skiernewice è stata sgomberata dai russi, senza combattimento.

Il corrispondente di guerra di un giornale di Mosca pretende di sapere che durante i combattimenti lungo la Bzura i soldati tedeschi abbiano gridato continuamente ai russi, durante il cannoneggiamento: «Rinunziate a Varsavia e la pace è fatta!»

Un'affermazione lealista dei serbi d'Ungheria

NAGY BECSKEREK 5 (Corr. Bureau ungh). In occasione del Capodanno una numerosa deputazione di serbi di Nagy Becskerek si è recata dal commissario governativo conte supremo Delimanyics, al quale espresse i sentimenti della più perfetta devozione e fedeltà della popolazione serba verso la patria ungherese e verso la Casa regnante. L'oratore della deputazione accentuò che i cittadini serbi dell'Ungheria hanno sempre corrisposto con entusiasmo patriottico al loro dovere verso la patria e verso il re e che anche in avvenire saranno guidati dell'amore di patria.

Il commissario governativo Delimanyics si disse soddisfatto della manifestazione patriottica ed esortò i membri della deputazione a spiegare anche in avvenire i loro sentimenti patriottici.

Guglielmo al ministero di Stato prussiano

BERLINO 5 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Agli auguri di Capodanno rivolti all'Imperatore Guglielmo dal ministero di Stato prussiano, è giunta la seguente risposta telegrafica:

«Grande quartier generale: 1. gennaio. Ringrazio cordialmente il ministero di Stato per gli auguri di felicità fattimi in occasione del Capodanno e in pari tempo per il lavoro pieno di abnegazione e ricco di successi compiuto da esso per me e per la patria nei gravi mesi di guerra trascorsi. Conceda Dio che l'anno novello rechi alle nostre eroiche truppe altre gloriose vittorie e alla patria una pace onorevole e duratura. Guglielmo I. R.».

Le riduzioni di viaggio ai famigliari dei soldati feriti

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Si rende attenti che all'estensione delle legittimazioni per il diritto alla riduzione del prezzo di passaggio concesso sulle linee delle i. r. Ferrovie dello Stato austriache, della Ferrovia Aussig-Teplitz, della Ferrovia di Buschtehrad, delle Ferrovie provinciali dell'Austria inferiore, della Ferrovia Cassa-Oderberg, della Ferrovia Vienna-Aspang e della Meridionale ai famigliari di soldati malati o feriti, sono autorizzate esclusivamente le autorità distrettuali politiche e le autorità di polizia provinciali.

L'iniziativa del papa a favore dei prigionieri di guerra

Preludi a un'azione per la pace

ROMA 5 (Corr. Bureau). Il «Corriere d'Italia», commentando l'iniziativa del Papa a favore dei prigionieri di guerra, scrive: La S. Sede ha tastato il terreno presso gli Stati belligeranti per conoscerne l'opinione. I Governi si sono affrettati ad esprimere il loro pieno consenso. In seguito a ciò, il giorno di Capodanno la S. Sede ha fatta la proposta in forma ufficiale con telegrammi identici. Il dispaccio per la Francia fu diretto personalmente a Poincaré, il quale non ha ancora risposto. Gli altri Stati si sono affrettati a comunicare telegraficamente che accettavano la proposta, esprimendo sentimenti di rispetto e di simpatia per la persona del Papa. Si attende prossimamente la risposta della Russia che, del resto, avrebbe già prima comunicata l'accettazione. Il segretariato di Stato pubblicherà probabilmente tutte le risposte arrivate.

Una corrispondenza locale apprende che i cardinali americani Gibbons, Farley ed O' Connel, dopo un esauriente scambio di idee sull'opportunità per gli Stati Uniti di appoggiare gli sforzi del Papa diretti al ristabilimento della pace e al lenimento delle conseguenze della guerra, hanno rivolto relativa proposta al presidente Wilson.

Wilson l'accolse molto favorevolmente. Egli, molto probabilmente, manderà un delegato straordinario a Roma, per felicitare il Papa dell'avvento al trono e per informarsi sul procedimento opportuno per tranquillizzare gli animi ed una sollecita soluzione del conflitto europeo.

FRANCOFORTE s. M. 4 (Corr. Bur.): La «Frankfurter Zeitung» ha da Roma: Al «Daily Chronicle» di Londra che aveva domandato al Papa una parola in occasione del Capodanno, il S. Padre fece rispondere come segue dal cardinale segretario di Stato, Gasparri: «Poichè il Papa non può sospendere la guerra, fa il possibile per lenire le dolorose condizioni dei poveri prigionieri e delle famiglie desolate. Egli scongiura i Governi degli Stati belligeranti di finire la spaventevole guerra ed invita la stampa di tutti i paesi ad aiutarlo in questa missione di pace».

Finora sei Potenze hanno aderito allo scambio

ROMA 5 (Corr. Bureau). L'«Osservatore Romano» comunica: Il papa, conformemente a quanto annunciò al sacro collegio in occasione del solenne ricevimento di Capodanno, ha preso l'iniziativa ed ha proposto alle nazioni belligeranti lo scambio dei prigionieri di guerra inabili all'ulteriore servizio di guerra e, avviati i necessari passi diplomatici, ha diretto un dispaccio speciale ai sovrani e ai capi di Stato delle summenzionate nazioni.

L'«Osservatore Romano» pubblica quindi le singole risposte, tra cui quelle già note di S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe e dell'Imperatore di Germania.

Il re d'Inghilterra rispose: «Io ed il mio Governo abbiamo fatto la miglior accoglienza alla proposta di V. S., la quale conferma la proposta già fatta da noi al Governo germanico. Il Governo germanico ha dato or ora il suo consenso».

Il presidente dei ministri bavarese rispose che il r. Governo bavarese ha accolto con vivissima simpatia la proposta del pontefice.

Il re di Serbia assicurò che la Serbia non mancherà di fare ciò che faranno gli altri belligeranti.

Il Governo ottomano dichiarò di aderire allo scambio se i Governi nemici faranno la stessa cosa.

Il ministro russo degli esteri comunicò che lo czar, come prova di rispetto per la magnanima iniziativa del papa, si è degnato di aderire allo scambio di quei prigionieri di guerra trovati inabili alla ripresa del servizio tra le truppe dagli Stati che li tengono prigionieri.

Il Vaticano non attenderebbe che un avvenimento decisivo

ROMA 5. Il «Giornale d'Italia» afferma che il pontefice attenderebbe un avvenimento decisivo da una parte o dall'altra per ripetere direttamente un tentativo energico in favore della pace. Per evitare qualsiasi complicazione di carattere diplomatico, Benedetto XV non offrirebbe una sua mediazione, ma si limiterebbe a sollecitare i capi degli Stati vincitori perchè offrissero senza indugio le loro condizioni di pace.

Senza tema di andare lontano dal vero - continua il giornale - possiamo affermare che in Vaticano questo si attende, e che il passo compiuto ora per lo scambio dei prigionieri può essere considerato come un esperimento dell'altro che a suo tempo seguirà.

Certo che fino a tanto che la guerra proseguirà nella fase attuale di alternative tali da non determinare ancora una superiorità decisa per alcuno dei belligeranti, ogni consiglio di pace sarebbe destinato a rimanere inascoltato. Ad ogni modo, in Vaticano non si trascura sin da ora alcun elemento tra quelli che al momento opportuno potrebbero influire a determinare la cessazione delle ostilità.

L'AZIONE ITALIANA IN ALBANIA

Le cannonate contro gli insorti a Durazzo

ROMA 5. A proposito delle notizie giunte da Durazzo, la «Tribuna» dice che, secondo altre informazioni pervenute, la domanda degli insorti alle autorità di Durazzo sarebbe stata fatta in nome del Governo turco. Gli insorti, su istigazione dei loro ufficiali Giovani turchi, chiesero cioè la consegna dei ministri di Serbia e di Francia nella loro qualità di rappresentanti di Stati in guerra con la Turchia: domanda in sè incomprensibile, perchè il diritto internazionale prescrive che i rappresentanti diplomatici degli Stati ostili siano rilasciati e messi in condizione di raggiungere senza ostacoli il loro territorio. Gli insorti volevano invece farne degli ostaggi.

«Le autorità di Durazzo risposero in modo negativo, e gli insorti poco dopo mezzanotte attaccarono con la fucileria e con qualche pezzo d'artiglieria, che sostenne un raro duello con l'artiglieria di Essad pascià. Più tardi si delineò chiaramente un assalto alla città, che era già investita da varie parti. Gli albanesi chiesero allora soccorso alle navi italiane che tirarono qualche colpo in direzione della linea d'attacco. Intimoriti evidentemente dall'intervento delle due navi italiane, fra cui la «Sardegna» che possiede molti cannoni di medio calibro, gli insorti cessarono quasi subito il fuoco. All'alba i rappresentanti della Francia e della Serbia, gli italiani che lo vollero e i membri delle colonie estere presero imbarco sulle navi.

MILANO 5. Il «Corriere della Sera» ha per radiogramma da Durazzo:

L'Albania settentrionale è calma; quella centrale attraversa invece un periodo criticissimo. Si sono ribellate, oltre Tirana, Kavaja, Siak e altri centri minori. Il «mutessarif» di Siak, scacciato, cerca con duecento uomini di raggiungere le truppe di Essad.

Da Durazzo si erano inviati armati nei punti strategici di Rastbul e di Sasso Bianco: ieri dovettero ritirarsi, e le posizioni furono occupate dai ribelli. Iersera i ribelli inviarono un «ultimatum» con cui concedevano tre giorni di tempo per rinviare gli armati dibrani e accettare il loro dominio; altrimenti attaccheranno la città.

La popolazione è allarmatissima temendo il rinnovarsi dei fatti di Berat. I notabili di religione ortodossa, musulmana e cattolica intendono inviare a Roma un telegramma per invocare l'intervento dell'Italia a protezione della città.

Quattro navi italiane nelle acque di Durazzo

ROMA 5. Secondo notizie al «Giornale d'Italia», nelle acque di Durazzo si trova attualmente, oltre la «Sardegna» e il «Misurata», anche l'incrociatore «Piemonte». E' giunto anche l'incrociatore ausiliario «Re Umberto», inviato dal Governo italiano per l'imbarco dei suoi sudditi e della colonia straniera.

L'Italia non intende partecipare al conflitto

MILANO 5. Commentando gli avvenimenti di Durazzo, il «Corriere della Sera» scrive:

Vi sono alcuni i quali vedrebbero volentieri, e consigliano, uno sbarco a Durazzo. Sappiamo che il Governo è tutt'altro che convinto dell'opportunità della cosa. Il fatto che la nostra colonia, col personale della legazione italiana e delle legazioni di Francia e di Serbia si siano imbarcate sulle navi, prova per l'appunto che il Governo italiano non ha altre intenzioni all'infuori di quella di tutelare l'esistenza dei connazionali e degli altri sudditi stranieri ivi residenti. Le poche cannonate partite dalla «Misurata» e dalla «Sardegna» non avevano altro scopo che quello, felicemente raggiunto a quanto pare, di intimorire i ribelli e di tenerli lontani dalla città. E ciò non significa che l'Italia intenda partecipare al conflitto: se essa volesse farlo, impiegherebbe altri mezzi. Si è voluto semplicemente dare opera a preservare i beni dei nostri connazionali e degli altri stranieri ivi residenti da eventuali incendi e saccheggi.

Dall'Albania centrale e settentrionale giungono notizie secondo le quali è chiaro che l'autorità di Essad in quei paesi può dirsi ormai completamente decaduta di fronte al movimento a lui ostile.

Secondo il corrispondente del «Giornale d'Italia», i ribelli sono i partigiani dei bey di Tirana e dei bey di Elbassan, i quali vuolsi che al tempo del regime hamidiano fossero da Essad pascià abusivamente e con la violenza espropriati di una gran parte delle loro proprietà. Questi bey non hanno mai cessato di odiare il preteso usurpatore; e oggi che egli di «motu proprio» si è creato capo del Governo, intendono di abbatterlo e di diminuire la sua supremazia sugli albanesi.

Sullo stesso argomento la «Tribuna» dice: «Il Governo non intende estendere la propria azione al di fuori di Vallona, ma essere vigile naturalmente su ciò che avviene a Durazzo in quanto anche là possono essere lesi eventualmente interessi italiani non trascurabili».

La difficile situazione di Essad dopo il combattimento di Rastbul

ROMA 5. L'«Idea Nazionale» ha da Durazzo:

«I combattimenti che in questi giorni si sono svolti cruenti nelle vicinanze di Tirana, e il cui esito, secondo il comunicato del Governo di Durazzo, sarebbe stato incerto, si sono risolti in una seconda sconfitta per Essad pascià. I ribelli, rinforzati da colonne di soccorso inviate dai Comitati rivoluzionari di Kroja, Kavaja, Pekinj ed Elbassan, hanno fatto pressione con tutte le loro forze numericamente superiori sui soldati di Essad, i quali, scacciati da tutte le parti, stanchi, dopo quattro giorni di combattimenti continui contro un nemico di gran lunga superiore per numero e impeto, per sfuggire a un accerchiamento, che sarebbe stato loro fatale, hanno dovuto ripiegare sulle colline di Rastbul.

«Essad pascià si è trovato dinanzi a Tirana, dove era giunto da Punta Rodoni per la via di Kroja; e finchè a Siak vi era un Governo con a capo il «kaimakan sceik» Hamdi, dipendente dal Governo di Durazzo, aveva, si può dire, le spalle coperte. Poteva comunicare telegraficamente con la capitale, chiedere rinforzi, ricevere vettovagliamenti. Quando la rivolta scoppiò anche a Siak, l'esercito di Essad restò senza contatto, e solo, in un territorio del quale i nemici erano padroni.

«Si pronunziò poi un'aggressione alle spalle da parte dei ribelli di Siak; e allora la ritirata si impose. E fu una ritirata difficile. Bisognò trovare una via di mezzo, cercando di evitare Siak e Kavaja attraverso mulattiere impraticabili, per raggiungere le colline di Rastbul, sulle quali molto opportunamente le autorità di Durazzo avevano inviato un forte presidio. Fu la presenza di questi rinforzi che impedì ai ribelli di Siak di tagliare l'ultima via rimasta ancora alle stanche e indebolite truppe di Essad.

«Così Essad tornò ieri a Durazzo, dove prese accordi col Senato per la difesa estrema della città. Ma mentre le truppe governative si rafforzavano sulle colline di Rastbul, i ribelli comparvero in fortissime colonne e iniziarono l'attacco violentissimo

«Ora Durazzo si trova nelle identiche condizioni del giugno scorso, quando il Principe di Wied dovette abbandonare il regno d'Albania. I ribelli premono alle porte e vogliono entrare in città per istituirvi il loro Governo e cacciarne per sempre Essad pascià».

Un banchetto all'on. Salandra a Napoli

NAPOLI 5. Il sindaco duca Del Pozzo si è fatto, per la prossima venuta a Napoli del presidente del Consiglio dei ministri on. Salandra, iniziatore di un banchetto da offrire in suo onore. A tal uopo egli ha oggi convocato nel proprio gabinetto i deputati e i senatori residenti a Napoli.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi francesi respinti

BERLINO 5 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 5 gennaio. Teatro occidentale della guerra.

A nord di Arras, le nostre truppe fecero saltare una trincea di 200 metri di lunghezza, facendo alcuni prigionieri. Contrattacchi fatti più tardi dal nemico, fallirono.

Nell'Argonne furono respinti parecchi attacchi francesi.

Un attacco francese tra Steinbach e Uffholz fu respinto in un combattimento alla baionetta.

Il comando supremo dell'esercito.

La Francia emette due miliardi di obbligazioni

PARIGI 4 (Corr. Bureau). Il Governo ha deliberata l'emissione di obbligazioni nell'importo di due miliardi di franchi. Finora furono firmati 1500 milioni.

Altri particolari sull'affondamento della „Formidable"

MILANO 5. Si ha da Londra: Il numero totale dei superstiti della «Formidable» ammonta a 199, compresi i 40 uomini salvati la notte di venerdì da una barca da pesca presso Brixham. Uno dei salvati morì per il freddo prima di giungere a terra; ed altri, che si trovavano in uno stato di estremo esaurimento, si vanno ora rimettendo rapidamente.

Poco prima che la «Formidable» fosse colpita a poppa sul fianco destro, dove sta la santabarbara, che non esplose per puro miracolo, l'equipaggio aveva allegramente festeggiato l'inizio del nuovo anno. Quando avvenne il disastro ogni uomo compì il suo dovere. La «Formidable» inclinava a tribordo e così solo le imbarcazioni che si trovavano su questo lato poterono essere calate in mare, con moltissima difficoltà. Fra l'equipaggio si trovavano circa cento mozzi, e di questi poveretti solo pochi poterono essere salvati.

«Noi - ha raccontato un marinaio - spingemmo quanti più compagni potemmo, ma la scarsa luce della luna, che era coperta, e il mare, che era tempestosissimo, ostacolavano i nostri sforzi. Le difficoltà erano anche maggiori per il fatto che i remi di cui disponevamo si erano spezzati. Riuscimmo tuttavia a tener testa al vento con le imbarcazioni in cui ci trovavamo. All'alba il vento si fece più forte e la speranza di essere salvati diminuì. Due cavalloni grandi come montagne si precipitavano su noi, e fu un vero miracolo che nessuno di noi fosse strappato dalle onde. Parecchi di noi remavamo con lena infaticabile, mentre altri vuotavano il fondo della barca dell'acqua che vi si era riversata, perfino coi berretti e con le scarpe. Una delle barche era forata: un marinaio si tolse i pantaloni e turò il foro. Poi vi si sedette sopra per impedire che il foro si riaprisse.

«Verso l'alba giungemmo alla spiaggia, ma eravamo in così cattive condizioni da non poterci salvare senza l'aiuto di qualcuno. Per invocare soccorso un remo fu usato come asta, legandovi in cima una sciarpa di seta nera. Un marinaio tenne sollevato questo segnale di soccorso per parecchie ore».

I salvati si trovavano in pietose condizioni: tre quarti fra loro indossavano soltanto una camicia di lana ed erano intirizziti dal freddo.

La calma del comandante

Un altro marinaio ha narrato che quando avvenne l'esplosione la «Formidable» fu scossa tanto violentemente che la casamatta che si trovava più vicina a lui rimase schiacciata e gli uomini dell'equipaggio che vi si trovavano vi rimasero a lungo senza poterne uscire. La disciplina a bordo fu magnifica. Il comandante Loxley, quando fu veduto per l'ultima volta, era sul ponte, calmissimo, intento a fumare una sigaretta. Fino all'ultimo diede ordini con calma e con freddezza, come se la nave stesse navigando tranquillamente nelle placide acque di un porto. Negli ultimi momenti accanto al comandante Loxley, sul ponte, era il suo affezionato cane «terrier».

IL PRESTITO NAZIONALE ITALIANO

ROMA 5 (Corr. Bureau). La «Stefani» comunica: Tutti i giornali constatano come il prestito nazionale abbia già raggiunto un successo che supera le più ardite speranze. Il risultato della prima giornata di sottoscrizione dimostra l'entusiasmo patriottico della popolazione. La «Vita» scrive che il miliardo è non solo sottoscritto, ma più che sottoscritto.

Milano avrebbe sottoscitto un miliardo

ROMA 5 (Corr. Bureau). A quanto reca l'«Idea Nazionale», le sottoscrizioni al prestito avrebbero superato ieri un miliardo nella sola Milano.

Le navi da pesca neutrali non possono entrare nei porti inglesi

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Il Governo inglese ha proibito alle navi da pesca neutrali l'entrata nei porti britannici.

La guerra alla Camera dei lordi

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Il corrispondente parlamentare del «Times» apprende che la Camera dei lordi, nell'imminente apertura della breve sessione, interrogherà i ministri sull'andamento della guerra nelle ultime settimane. Pertanto Kitchener avrà un'altra occasione di fare delle dichiarazioni.

Inoltre la Camera si occuperà del reclutamento, dell'armamento del nuovo esercito, della situazione in cui verrebbe a trovarsi la popolazione borghese nel caso di un'invasione, e infine del problema, tuttora inevaso, sul modo in cui le informazioni possono pervenire alla Germania.

Probabilmente s'inviterà il Governo a dare chiare spiegazioni sui criteri che lo inspirano nell'organizzazione dei mezzi per la continuazione della guerra sul continente.

Il „Daily News" assicura i suoi abbonati contro i rischi di guerra

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Il «Daily News», che ha già concluso un'assicurazione per conto dei suoi abbonati contro gli attacchi di aeroplani nemici, ha formato un fondo di 500 lire sterline per assicurarli contro il bombardamento dal mare, alla condizione tuttavia che gli importi da pagarsi non superino l'ammontare del fondo.

La risposta dell'Inghilterra alla nota degli Stati Uniti

WASHINGTON 5. L'ambasciatore d'Inghilterra informò il governo degli Stati Uniti che il valore dei carichi di merci di trementina e resina, sequestrati, sarà rimborsato se queste merci furono imbarcate prima che venisse dichiarato contrabbando di guerra. Il rame imbarcato prima di essere dichiarato contrabbando di guerra sarà parimenti rimborsato oppure il carico sarà restituito al suo proprietario. L'ambasciatore inglese soggiunse che nessun carico per l'Italia fu trattenuto a Gibilterra dopo il 4 dicembre scorso. I negoziati continuano a Londra per sopprimere l'imbarco del caucciù.

IL GOVERNO AMERICANO terrebbe pronta la flotta

VIENNA 5 (N. - Cens.). La «Neue Freie Presse» reca: A quanto apprendiamo, il Governo americano ha dato l'ordine alla flotta, in procinto di partire per l'Oceano Pacifico all'inaugurazione dell'esposizione mondiale di San Francisco, fissata per l'aprile, di fermarsi nell'Atlantico. La misura sarebbe in rapporto con le differenze sorte tra il Governo americano e l'inglese per il danneggiamento del commercio americano da parte dell'Inghilterra.

Il controllo americano sui passaporti

LONDRA 4 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica da Nuova York. Il Governo americano si è occupato recentemente della questione dei passaporti. Esso ha fatto allontanare, con un piroscafo in partenza, un ufficiale tedesco e tre riservisti che avevano passaporti falsi. Un certo numero di persone furono arrestate per aver favorito la partenza di riservisti tedeschi i quali si recavano ai rispettivi corpi d'esercito. Furono prese misure severe per impedire che simili casi si ripetano. Si presero pure provvedimenti per il controllo telegrafico di tutti i passaporti, di cui all'estero si potesse dubitare.

Protesta svizzera contro l'Inghilterra

FRANCOFORTE s. M. 4 (Corr. Bureau.) La «Frankfurter Zeitung» ha da Zurigo: La «Neue Züricher Zeitung» pubblica sotto il titolo «Dove navighiamo?» una vibrata protesta contro il danno economico che deriva alla Svizzera dall'arbitrio dell'Inghilterra, in seguito al quale l'importazione degli articoli di consumo destinati alla Svizzera risulta impedita. dita.

La guerra nelle colonie

Dar-es-Salaam cannoneggiata dagli inglesi

LONDRA 4 (Corr. Bureau). La Reuter comunica da Nairobi: Le navi da guerra britanniche «Fox» e «Goliath» hanno cannoneggiato il 15 dicembre u. s. Dar-es-Salam. La città è rimasta gravemente danneggiata. Tutte le navi del nemico sono state rese inservibili. Furono fatti prigionieri 14 europei e 20 indigeni. Gli inglesi ebbero un morto e dodici feriti.

Dar-es-Salam è un importante porto dell'Africa orientale tedesca.

La Svizzera
non tollera l'intromissione d'alcuna polizia nella sorveglianza dei forestieri
BASILEA E LE SPIE

BASILEA 5 (Corr. Bureau.) Le «Basler Nachrichten» danno i particolari di un colloquio tra il membro del Consiglio federale Hoffmann e il rappresentante del «Petit Parisien». Hoffmann disse, tra altro: Si vuol far credere in Francia che la polizia di Basilea permetta, anche troppo volentieri, un'intromissione della polizia tedesca nella sorveglianza dei forestieri. La prego di dichiarare nel modo più formale che il Governo svizzero non prenderà mai in alcuna considerazione la minima partecipazione della polizia tedesca. E le stesse cose dico anche nei riguardi della polizia francese. Dapprima si sono commesse delle cose non convenienti e vi fu dello zelo eccessivo, ma i fatti non si ripeteranno più.

Sembra che la situazione geografica di Basilea l'abbia fatto il quartier generale delle spie di tutti i paesi; e la circostanza, deplorevolmente, crea la tendenza a vedervi delle spie dovunque. Finora il nostro codice ammetteva la punizione dello spionaggio soltanto se commesso contro la Svizzera. D'ora in poi però sarà possibile una condanna al carcere da parte dei tribunali svizzeri anche altri casi. Infine protesto nuovamente contro ogni insinuazione che designi la polizia di Basilea come una collaboratrice e ausiliaria della polizia tedesca. Spero che queste dichiarazioni, fatte con certa franchezza brutale, dissiperanno ogni malinteso.

La guerra della Turchia
Assim bey caduto nella presa di Ardaghan

COSTANTINOPOLI 4 (Corr. Bureau.) A quanto si comunica, tra i caduti nell'attacco d'assalto su Ardaghan vi è anche il capitano d'artiglieria Assim bey, già ispettore del Comitato Unione e Progresso, il quale prima della proclamazione della costituzione era membro della commissione degli ufficiali ottomani alla riorganizzazione dell'esercito afgano. Assim bey si era segnalato durante la guerra balcanica nei combattimenti contro i serbi.

I giornali stigmatizzano in termini energici le atrocità annunciate ieri dai russi in diverse località del Caucaso.

I greci smentiscono di molestare i bulgari
lungo la frontiera

SALONICCO 4 (Corr. Bureau). Da parte informata si smentisce energicamente che bande greche molestino la popolazione lungo la frontiera bulgara. Si dichiara che, in genere, bande greche non esistono.

Il prestito della Rumenia

BUCAREST 4 (Corr. Bureau). Il Governo rumeno ha concluso con la Banca nazionale rumena un prestito di 200 milioni di lei, emesso in buoni del tesoro al 4 per cento.

„Portafortuna"
Il romanzo per giovinetti di Alberto Boccardi

«Portafortuna»: titolo che sorride... e inganna. E nell'inganno si resta fino circa alla metà del libro, quando finalmente si comprende che non la lieta storia d'una ascensione umana, incalzata dal propizio destino ,ha voluto Alberto Boccardi narrare ai giovinetti, ma piuttosto la storia malinconica di colui che, disgraziato, porta agli altri fortuna.

Intendiamoci: Alberto Boccardi non ha scritto affatto un libro malinconico per i suoi giovani amici: lo ha intitolato «romanzo d'avventure»: ed è pieno di scene colorite, di episodi variati, di pagine scintillanti, di descrizioni saporite, di vicende meravigliose. Pure la malinconia vi s'infiltra, sottile, quasi inavvertita, a poco a poco, come ci avviciniamo alla fine, quando divien chiaro che tutta cotesta iridescente trama non fu imaginata per far sorgere una stella d'oro sul protagonista - a cui ci siamo affezionati da buoni lettori - ma per confermare attraverso i molteplici casi la fatalità d'una vita oscura.

Alberto Boccardi ha volentieri lo stile festevole, e volentieri ha il pensiero accorato: noi riconosciamo a questi tratti l'umorista, e non dovrebbe sorprenderci che il pessimismo fondamentale d'ogni umorista, abilmente celato nella gaiezza della narrazione, alfine soverchiasse e imponesse al libro il suo grave suggello. Ma lo scrittore ha saputo combinare e intrecciare i casi con tanta accortezza, ha saputo con un'arte così fine avvolgerci nell'illusione che egli avvii il suo romanzo alla baldanza dell'avventura, da non poter evitare a un certo punto un movimento di sorpresa nel doverci chiedere: - Ma è dunque una storia molto seria quella che l'autore ci narra? ed è una verità umana profonda, quasi dolorosa, quella a che l'autore vuol giungere?

Non ce n'eravamo accorti. Eravamo presi anche noi, senza volerlo, dalla maliosa persuasione che il piccolo protagonista del libro, il ragazzo calabrese Lillo Starace, dopo aver venduto tanti amuleti, e quadrifogli, e corni di corallo e gobbetti d'oro, girelloni con la sua cassetta di mercanzie per le città d'America, avrebbe finito col trovare in America la sua California. Lo avevamo veduto ravvolto in tante straordinarie vicende; lo avevamo veduto a contatto con così arditi domatori della fortuna, impresari dal tipo Barnum, misses eccentriche e miliardarie, emigrati italiani arricchiti e impinguati, rajah indiani, tenorini e prime donne di belle speranze, che ci era sembrato quasi impossibile che uno spruzzo di questa polvere d'oro, un soffio di questo vento di felicità, non s'appiccicasse anche al buon ragazzo calabrese. Invece... mentre tutti intorno a lui, in un modo o nell'altro, staccavano dal cielo la loro buona stella e galoppavano verso i raggiungibili miraggi della ricchezza, dell'amore e della gaia vita, egli che vendeva fortuna, egli che vendeva all'uno e all'altro i quadrifogli, i gobbetti d'oro e i cornetti di corallo carnicino, doveva acquietarsi a tornare in Europa con tanto in saccoccia da aprire un modesto alberguccio e con un corredo di memorie formato dalla felicità degli altri... Doveva tornarsene, insomma, nella scolorita e sconsolata mediocrità; e star contento a questa, e chiudere in sè alcunchè di più melanconico che non abbiano comunemente gli albergatori e gli ostieri, per le molte cose vedute, per le molte fortune sfiorate, per la molta vita vissuta e per le molte disillusioni sofferte... La dipintura di coteste mediocrità del destino è uno dei temi che il Boccardi predilige e che meglio riescono all'arte sua: anche in altri romanzi di lui, non scritti affatto per giovinetti, egli si era compiaciuto a dare cotesta sensazione dell'irrevocabile mediocrità... La media vita, sfumata di grigio, conscia della sua limitazione, un po' umile anche quando giunge fin quasi all'eroismo nel suo massimo sforzo, è così conforme alla realtà della maggior parte degli uomini che il romanziere vi si attacca tenacemente come all'espressione più genuina di realtà che un osservatore possa cogliere.

Ed anche in questo romanzo per giovinetti, intitolato alla spensierata avventura, Alberto Boccardi si prefigge evidentemente di non abbandonare mai il senso della realtà. Egli attinge bensì a un ricco elemento imaginoso: ma cotesto elemento gli è dato non già dal volo dello spirito alla concezione fantastica, bensì dalla innumerevole varietà di quadri che gli offre la rappresntazione della vita americana, sfaccettata negli aspetti che meglio si prestano al pittoresco: le avventure e i fenomeni viventi d'un grande circo; i capricci e la quasi onnipotenza d'una bella miliardaria; i casi d'una compagnia errante di canterini italiani, che portano le vecchie opere comiche del loro paese dall'una all'altra città del nuovo mondo e vanno a naufragare - ironia del destino - in California. Il romanzo riesce adunque composto di una serie di episodi gustosi, e per ciascuno di cotesti episodi il romanziere ha anche saputo inventare personaggi interessanti, con una invidiabile versatilità nel tratteggiare tipi e caratteri. Il piccolo calabrese «Portafortuna» - ad ora ad ora venditore ambulante, finto giapponese nel circo di Archibald Cok, confidente di una cavallerizza, trovatello nella famiglia d'un buongustaio e portaceste nella compagnia errante dell'opera comica - porge l'umile filo della sua vita a legare cotesti episodi sbalzanti, ad accozzare l'una con l'altra in scene vivaci le moltitudini di figure sbozzate dal romanziere per la variopinta sua giostra.

E un libro così fatto, offerto ai giovani, è un libro istruttivo? Ricordiamo che fra i meriti riconosciuti al Boccardi quando scrisse per i ragazzi e per gli adolescenti fu quello d'esser riuscito, divertendo, a moraleggiare e ad istruire. Ora «Portafortuna» è senza dubbio un libro divertente: un libro che tien viva la curiosità e che, pur indugiando talvolta in qualche svolgimento prolisso (è questo l'unico appunto che al suo organismo può muoversi), non permette alla curiosità accesa di ristare fino all'ultima pagina. Ma «Portafortuna» è anche un libro istruttivo, senza voler parere: prima di tutto perchè un libro scritto bene, in una lingua tersa e lucida, che ha cura della sua proprietà e della sua lindura - è sempre un libro istruttivo; e poi perchè tutte quelle svariatissime cose che esso ci racconta dell'America, e della sua spettacolosa vita moderna, e dei circhi, e degli artisti dell'aria, del fuoco e del digiuno, e della scena e del retroscena delle compagnie nomadi, è tanta assimilazione di cognizioni che il romanziere spartisce coi suoi lettori. Infine un libro dove sono studiati con tanta coscienza di verità caratteri, tipi e costumi è per sè stesso una lezione di vita, ancorchè voglia essere avventuroso racconto: e le lezioni di vita, fino a prova contraria, sono quanto di più istruttivo può darsi al mondo.

All'ottimo romanzo l'editore Hoepli ha dato, come già si è detto, una veste elegante e suntuosa, facendone un librone di squisito buon gusto e affidandone la illustrazione a un leggiadrissimo artista, Noël Quintavalle, in cui il Boccardi ha trovato un geniale interprete della sua fantasia. Ed è un libro che, per suggestione irresistibile, si vorrà avere in casa: quel titolo «Portafortuna» è di buon augurio: non giova al protagonista; ma agli altri personaggi del romanzo giova; e giovò al romanziere che condusse a fine il lavoro con fervida lena al di là di una malattia grave, e gioverà certo ai lettori, non foss'altro perchè il divertirsi a lettura d'un bel libro è fortuna che non inganna.

CRONACA LOCALE
L'azione del Comitato cittadino pro disoccupati
Quasi mezzo milione impiegato

Nel novembre passato abbiamo pubblicato i primi dati sull'attività spiegata dal benemerito Comitato cittadino di soccorso pro disoccupati e loro famiglie, presieduto dal signor Podestà. I dati di allora, che si riferivano al primo mese, erano allarmanti: dimostravano che l'opera di soccorso involveva spese considerevoli per cui non erano sufficienti i contributi per quanto generosi dei cittadini. A soccorrere il Comitato vennero ripetutamente il Comune, gli istituti bancari - in prima linea la Cassa di risparmio triestina - i privati cittadini anche con contributi fissi. Ma conviene che la affluenza delle offerte continui e possibilmente si accresca perchè il Comitato possa continuare la sua opera.

A tutto il 4 gennaio pervennero al Comitato (contribuzioni dirette, a mezzo del Podestà e a mezzo del «Piccolo») corone 305.112.32 di offerte private, contributi mensili e settimanali e tessere; e corone 170.000 di contributi del Comune; assieme dunque **corone 475.112.32.**

Dal 1. ottobre al 3 gennaio, periodo che comprende tredici settimane di attività, il Comitato distribuì: 290.779 buoni per pranzi, 272.301 buoni per cene, con la spesa complessiva di corone 168.950; inoltre assegnò buoni per il ritiro di generi alimentari per l'importo complessivo di corone 233.774.30; e buoni in denaro per corone 18.328.80. Com'è noto, prima che il Comitato entrasse in funzione erano state erogate in sussidi a famiglie di disoccupati (dal Podestà nel mese di settembre) corone 6941.22. Le spese sostenute dal Comitato furono in questo periodo (tredici settimane) di corone 1330.06 per stampe, carta, ecc. ecc. e di 8008 per rilievi, sorveglianza, distribuzione di buoni, amministrazione, ecc. Le erogazioni complessive ascesero perciò a **corone 437.332.38.** Si ebbe dunque in media una spesa giornaliera di corone 4140 per circa 16.000 persone (disoccupati e loro famiglie).

Al Comitato rimaneva dunque al 4 corr. la somma di corone 37.780, sufficienti a continuare il provvedimento per i disoccupati e loro famiglie per sette od otto giorni ancora. E' indispensabile dunque un nuovo sforzo dei cittadini che sono in grado di compiere un maggiore o minor sacrificio, per aiutare il Comitato cittadino pro disoccupati e il Comune a continuare un provvedimento che è insieme di provvidenza e di previdenza sociale. Noi non dubitiamo che dinanzi all'evidenza del bisogno la sperimentata generosità cittadina non rimarrà insensibile

Le „piccole industrie" e le forniture militari

Ieri a mezzodì il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, composto del presidente cav. Massimiliano Brunner, dell'assessore dott. Giorgio Pitacco, del cons. di Luogotenenza dott. Igino de Scarpa, del cons. Hesky, direttore della Scuola industriale, del prof. arch. Braidotti e del direttore dell'Istituto ispettore superiore ing. Ermanno Coretti, invitava nei locali delle Piccole industrie il signor Luogotenente principe Hohenlohe, che era accompagnato dalla consorte e dalle figlie, il podestà avv. Valerio, accompagnato dalla consorte, ed i rappresentanti della stampa cittadina. Scopo dell'invito era quello di farci assistere al poderoso lavoro di preparazione per il confezionamento di biancheria per i soldati in campo. Gl'invitati, sotto la guida dell'ing. Coretti, visitarono tutte le sale dell'Istituto, soffermandosi alquanto in quella della tagliatura delle stoffe. Destò particolare attenzione la nuova macchina, azionata dal motore elettrico, che taglia in un paio di secondi ben ottanta pezzi di mussolina per camicie. Interessante pure la sala della lavorazione, dove due macchine speciali fanno gli occhielli ai pezzi di biancheria, per modo che una lavoratrice riesce a farne fino a 2800 al giorno. Si visitò pure la sala in cui vengono consegnati i pezzi delle camicie e delle mutande già preparati per la cucitura a macchina, quella del controllo del lavoro ultimato, la sala dell'imballaggio e dei depositi. Quando è completato un vagone lo si spedisce subito all'i. r. Comando di Graz. L'ing. Coretti rilevava che causa lo stato di guerra e le mutate condizioni generali anche l'Istituto per le piccole industrie dovette modificare il suo programma e il suo indirizzo, sia per mettere un argine alla disoccupazione, sia per concorrere alle importanti forniture dell'Amministrazione dell'esercito. E così anche l'aspetto interno dell'Istituto subì una modificazione radicale. Le vaste sale dove l'anno scorso si ammiravano i prodotti della piccola industria sono trasformate in sale di deposito della materia prima da confezionarsi. Dal giorno in cui la Direzione dell'Istituto ha pubblicato l'appello per la confezione della biancheria, il numero delle cucitrici è aumentato gradatamente. Ora questo numero ascende a 2400, di cui 1600 provenienti da Trieste e 800 dall'Istria, e ciò in seguito ad intervento di comitati locali costituiti a Muggia, Capodistria, Pirano, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Volosca, Veglia, per l'opera disinteressata di docenti di queste cittadine istriane. Delle cucitrici il 30 per cento è dato da lavoratrici in bianco, il 35 per cento da lavoratrici di altre industrie femminili e il resto da donne abili nei lavori di cucito. Queste lavoratrici producono ora 1500 corredi (una camicia e un paio di mutande) al giorno, per i quali ricevono la stoffa già tagliata, il filo, i bottoni e le fettuccie occorrenti. L'Istituto confida di poter portare la produzione a 2500 corredi al giorno. Questa nuova forma di attività delle Piccole industrie trovò il più vivo e più sincero encomio da parte dei visitatori, che si congedarono soddisfatti dai componenti il Curatorio.

Sappiamo che ora si studia di estendere questa industria casalinga, cercando in pari tempo che il compenso percepito dalle lavoratrici sia meno inadeguato alla fatica.

★ Apprendiamo che, poichè il compenso offerto per questi lavori casalinghi è piuttosto esiguo (tanto che molte donne che vorrebbero partecipare alle forniture non lo fanno perchè il farlo le priverebbe del sussidio dato ai disoccupati, senza che il guadagno ricavato dal lavoro fornito riuscisse a sostituire quel sussidio), si studia di arrotondare un po' il modesto compenso offerto alle cucitrici per ogni capo di biancheria confezionato. In questo modo ne sarebbe alleviato il Comitato pro disoccupati, costretto oggi a provvedere a numerose lavoratrici che soltanto l'esiguità del guadagno loro offerto da questa fornitura costringe a ricorrere al sussidio del Comitato.

Il «Piccolo della Sera» uscirà anche oggi, festa intermedia, verso le 5 pom. e si troverà, oltre che negli spacci tabacchi e nelle rivendite delle Stazioni, nei nostri locali di vendita in

Piazza della Borsa
Piazza Cavana
Piazza Barriera vecchia
Via Carducci
Giardino pubblico
Giardino della Stazione.

Per la Croce Rossa ci pervennero:
Per onorare la memoria del comm. G. Vidich, dalla famiglia ing. Epimenide Simonetti, di Genova, cor. 50.
Antonio B. cor. 3.
— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Nicolò Giosefi cor. 3, Gioachino cap. Merlato e consorte 10, dal personale della Stazione Zoologica, Rovigno, 23.20; e doni dal signor Giacomo Hild e dalla signora baronessa Stefano Ralli una cassetta di datteri.
— Al Consolato Imperiale Ottomano pervennero pro Mezzaluna rossa: Reichsdeutsche Vereinigung cor. 100, da due giocatori Wykher e Piff nel Caffè Volpich 13.60; da un gruppo di patriottici del Caffè Nuova York, festeggiando il nuovo anno al Caffè della Stazione, 17.20; Giuseppina Brunner 50, Nora Depangher-Manzini 30, Daniele Salom 100.

Per orfani e vedove di triestini caduti in guerra ci pervennero:
Per onorare la memoria del sig. Carlo Wagner, dal cognato Guido Cavini corone 10.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:
Per onorare la memoria del cav. Salvatore Ventura, dal sig. Massimiliano Brunner cor. 30; dal sig. Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30.
Per onorare la memoria di Giulietta Binetti, dai colleghi della Cassa distrettuale per ammalati cor. 16.40.
Per onorare la memoria del sig. Eugenio Binden, dal sig. Emilio Schwarz corone 20.
Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Vidich, dal sig. Socrate S. Contumà cor. 20.
Per onorare la memoria del sig. Carlo Wagner, dai signori Alice e Franco Bulio corone 10.
Contributo bimensile dei braccianti stabili ed avventizi dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 46.20.
Dalla ditta Andrea Ganzoni cor. 50. - Dalla ditta Rod. e Fed. Motka cor. 50. - Dai signori Rodolfo e Paola Ganzoni corone 50.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale civico: Germanis Giuseppe (1887) R. 7, Santin Andrea (1876) leva in massa, Medved Francesco (1884) R. 87, Morel Antonio (1891) R. 97, Marus Michele (1883) R. mil. terr. 5, Vesnaver Giovanni (1888) R. 87, Corva Giovanni (1882) R. mil. terr. 5, Tapazin Enrico (1876) leva in massa, Ticulin Ottavio (1883) R. mil. terr. 23, Lanzetta Luigi (1887) R. mil. terr. 23, Erza Iofta (1886) R. 61, Pavetich Nicolò (1885) R. 31, Doles Luigi (1879) da Hrenovitz, Stirn Emilio (1872) da Trieste, Hauptmann Francesco (1882) da S. Martino, Lunder Enrico (1875) da Lubiana, tutti malati e tutti della leva in massa; Sandri Eugenio R. 87 (1894) da Trieste malato, Cepak Carlo R. 5 (1892) da Villa Decani ferito gravem., Visnovitz Rodolfo R. 87 (1887) da Trieste malato, Marussich Ettore R. 97 (1883) da Fiume malato, Müller Leopoldo R. 97 (1889) da Trieste ferito gravemente.

Uscirono dall'Ospedale civico: Natlacen Massimo (1878) leva in massa, Budanovic Giovanni (1892) R. 86, Bolaffio Arrigo (1883) tenente del Tribunale di Mostar, Bisiak Odorico (1880) leva in massa, Lipoc Francesco (1878), Micheli Antonio (1874), Butolon Antonio (1875) tutti della leva in massa, Göbölös Giuseppe (1883) R. 52, Urbinz Francesco (1877) batt. marcia 29.

★ Dall'ospedale della Società «Eintracht» uscì: Teofanovic Stefano R. honved 6 da Gospodjince, trasferito alla Maddalena.

Le liste dei caduti e dei feriti
Notizie del Regg. N. 27.

Il fascicolo N. 78 delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie del reggimento di fanteria N. 27:

Morti:
Brunnhofer Francesco, II comp. - Grill Francesco, III comp. - Grossschädl Floriano, III comp. - Heigl Antonio dott. sostituto medico VI comp. - König Carlo, VI comp. - Kostomaj Martino, V comp. - Marinich Antonio VII comp. - Pichler Stefano V comp. - Reiter Francesco, VI comp. - Rohrer Lodovico, VI comp. - Russ Luigi, IV comp. - Schalk Antonio, III comp. - Schneeberger Federico, V comp. - Schöckl Francesco, VII comp. - Skorusch Giovanni, V comp. - Stradner Francesco, V comp. Ueblein Federico, V comp.

Feriti:
Bauer Francesco - Bugl Giovanni - Doru Francesco - Eberl Giuseppe - Erman Francesco - Feistritzer Giuseppe - Friedrich Carlo - Fritz Francesco - Gotthard Federico - Gregorat (?) VI comp. - Harudot Giuseppe - Heimann Augusto - Heingartner Giovanni - Hisch Francesco - Iudrischek Ermanno - Justin Ruperto - Knoll Giovanni - Kollegger Francesco - Kreuze Francesco - Künstner Urbano - Lang Simone - Lex Luigi - Lind Giuseppe - Netzberger Giuseppe - Petz Giovanni - Pianella Pietro - Pichlbauer Massimiliano - Pirscher Leo - Plank Francesco - Platzer Federico - Prettner Andrea - Raminger Giovanni - Resch Giovanni - Rossmaner Francesco - Sagmeister Francesco - Scheicher Francesco - Schmidt Carlo - Schwarz Giuseppe - Sekitsch Francesco - Steinscherer Giuseppe - Techler Nicolò - Tippl Giovanni - Vogl Antonio - Wendner Francesco - Wobejda Ignazio.

Notizie del Regg. N. 87.

Il fascicolo N. 78 delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie del reggimento di fanteria N. 87 di stanza a Pola:

Ufficiali morti: Bolschaving Pietro, barone de, alfiere di ris. - Dimzer Bela, cad. di ris. - Richetti Ettore, tenente di ris., X comp. - Schipfer Pietro, alfiere di ris., IV comp. - Weiss Giovanni, cad. di ris., X comp.

Uomini di truppa morti: Bazak Giovanni, XII comp. - Bezensek Stefano, IV comp. - Blodnik Antonio, IX comp. - Bozich Vincenzo, IV comp. - Brelich Giovanni, dello Stato maggiore del regg. - Breznich Giorgio, IV comp. - Enzi Antonio, IV comp. - Filipich Antonio, capor. caposq. tit., X comp. - Gaude Antonio, capor. di ris., caposq. tit., IX comp. - Grill Giuseppe, stato maggiore del regg. - Horu Miroslavo, capor. di ris., VIII comp. - Jagodich Giovanni, XI comp. - Janzekovic Lorenzo, IX comp. - Jurmann Martino, stato magg. del regg. - Klinc Luigi, XI comp. - Kopse Antonio, X.a comp. - Korsch Tomaso, VII comp. - Kos Francesco, V comp. - Kos Matteo, XI comp. - Krell Giovanni, XII comp. - Kristöfl Giovanni, XII comp. - Kroflic Francesco, VII comp. - Kronovsch Francesco, IX comp. - Lasich Matteo, X comp. - Leskosek Antonio, V comp. - Leskovsek Andrea, VIII comp. - Mlinarich Giovanni, VIII comp. - Mogel Francesco, XII comp. - Mohor Giacomo, XI comp. - Novak Filippo, V comp. - Ockon Giovanni, IV comp. - Pecovnik Francesco, X comp. - Pecovnik Giuseppe, XI comp. - Plevnik Giovanni, volontario d'un anno, capor. tit., XII comp. - Polanec Giovanni, XII comp. - Posun Giuseppe, VIII comp. - Pozar Francesco, capor., caposq. tit., XII comp. - Pvah Vincenzo, capor. di ris. IV comp. - Prevolnik Francesco, IX comp. - Rantosa Giacomo, appuntato, IV comp. - Skoberuc Giorgio. - Stimulak Antonio, XI comp. - Stremcich Antonio, III comp. - Susterich Giacomo, III comp. - Terras Giuseppe, VIII comp. - Trobina Adolfo, VI comp. - Tusek Michele, IX comp. - Veninsek Floriano, V comp. - Verbich Francesco, IX comp. - Vivod Giovanni, XI comp. - Voda Francesco, appunt., capor. di ris., stato maggiore del regg. - Votacnik Giuseppe, I.ma comp. - Zivich Martino, V comp.

Ufficiali, feriti: Drescher Giovanni, tenente di ris. - Gierlinger Luigi, primotenente. - Juras Giovanni, magg. - Rankel Giuseppe, cad. di riserva.

Uomini di truppa, feriti: Ahac Luigi - Ahtik Francesco - Ambroz Giovanni - Antoline Giuseppe - Appel Engelberto - Arbeiter Pietro - Arlich Giuseppe - Arnsek Martino - Auer Simone.

Babich Antonio - Babich Giuseppe - Bac Rodolfo - Bahe Luigi - Bastl Giovanni - Benda Martino - Beranek Giuseppe - Bezjak Andrea - Bezjak Antonio, caposq., X comp. - Bezjak Antonio, IX comp. - Bidut Giovanni - Blazina Luigi - Blaznik Giovanni - Boscarol Giacomo - Bozak Martino - Boznik Stefano - Bratusa Francesco - Briznik Valentino - Brodinsek Michele - Brumen Vincenzo - But Francesco.

Cajuko Francesco - Cauc Martino - Catarich Francesco - Ceuci Gaspare - Cepin Paolo - Ceresivani Giuseppe - Chura Iaroslavo - Cizej Stefano - Cokl Matteo - Cvetkovic Giovanni.

Debiasi Nicolò - Dozekak Martino - Dietinger Rodolfo - Dobnik Enrico - Dolamich Luigi - Dominko Augusto - Drofenik Giacomo.

Eller Giovanni.

Ferk Giovanni - Flis recte Notlacen Giovanni - Frausin Antonio - Fritz Zolenko - Fuks Francesco - Fumis Pietro.

Guader Ferdinando - Gobec Giacomo - Gobovc Domenico - Golob Martino - Gorogranc Giorgio - Graener Luigi - Gregorec Adolfo.

Habjanich Giovanni - Herlej Giovanni - Hiter Luigi - Hladin Valentino - Hochler Giovanni - Hreljo Gregorio - Hribernik Francesco - Hron Emanuele - Hudzar Giovanni.

Iljas Giovanni.

Janeschitz Giovanni - Janko Matteo - Jesovsek Giacomo - Jeza Michele - Jezovsek Marco - Jomazic Vincenzo - Jost Giovanni - Jost Michele, X comp. - Jost Michele, V comp. - Jugovac Giovanni - Juhart Antonio - Jurik Mario - Jus Andrea.

Kadensek Antonio - Kamensak Antonio - Kampus Luigi - Kegl Bartolomeo - Kerchlanko Francesco - Kespret Francesco - Kezman Francesco - Klanciuk Vincenzo - Knez Francesco - Knez Giuseppe - Kodrich Giorgio - Kolarich Giovanni, VIII comp. - Kolarich Giovanni, X comp. - Kolarich Giovanni XI comp. - Kolenc Francesco - Kolenc Ferdinando - Koletnik Vittorio - Kompan Michele - Kompolsek Francesco - Korab Francesco - Korat Antonio - Korocec Luigi - Korosec Vincenzo - Kos Luigi - Kos Giorgio - Kostanjevec Simone - Kovacich Francesco, XII comp. - Kovacic Francesco, XIV comp. - Kovacich Giuseppe - Kozar Francesco - Krainz Antonio - Krajnc Francesco - Krajnc Giorgio - Krajnc Giuseppe - Krajsek Carlo - Kralj Francesco - Kramberger Giovanni - Krasovec Francesco - Krebs Giovanni - Kristan Andrea - Krizmancich Luigi - Kroflich Giovanni - Krosl Francesco - Krulc Antonio - Krusich Ignazio - Ksela Luigi - Kuhar Francesco - Kumer Giuseppe - Kumer Luca - Kunej Antonio - Kunst Giuseppe - Kurnik Francesco - Kusner Giuseppe.

Lach Antonio - Lajh Giacomo - Lajh Giuseppe - Laurentig Giuseppe - Lenko Michele - Lepicnik Valentino - Leskovar Biagio - Lesnicar Massimiliano - Lesnik Massimiliano - Letonja Sebastiano - Lipej Antonio - Lipevec Antonio - Lipovsek Giacomo - Locicnik Martino - Lukman Luigi.

Mahser Giovanni - Majcen Antonio - Majcen Giuseppe - Majcenovic Ferdinando - Majerich Giovanni - Majhen Luca - Makoter Rodolfo - Malis Carlo - Marinko Augusto - Marsich Antonio - Martnak Giovanni - Mavc Carlo - Medved Antonio - Medved Giovanni - Medvedsek Antonio - Mermolja Giovanni - Mesich Francesco - Metzger Carlo - Meznarich Antonio - Michalich Andrea - Michiali Pietro - Mlinar Filippo - Mlinarich Francesco - Mlinaritsch Antonio - Modl Giovanni - Mohorko Antonio - Mulacek Venceslao - Mulec Francesco - Mulej Giuseppe - Mulej Stefano - Munda Tomaso - Murko Antonio - Mursich Giacomo.

Narat Antonio - Novak Andrea - Novak Giuseppe.

Oblak Andrea - Ogorevc Giovanni - Ogrizek Francesco - Ojstersek Antonio - Osterwuck Giovanni - Ovcacik Antonio - Ozmec Francesco.

Padovan Giovanni - Pececnik Luigi - Peinhardt Francesco - Perkusch Luigi - Pevec Francesco - Pfeifer Francesco - Pilli Giuseppe - Pintaric Francesco - Pirmat Francesco - Pirnat Martino - Pirs Filippo - Pisanec Francesco - Piutti Pietro - Planinc Bartolomeo - Plavcak Augusto - Pieterski Giovanni - Podgordec Giuseppe - Polasch Edoardo - Polsak Giovanni - Popelar Antonio - Potocnik Francesco - Poznic Antonio - Pozvo Andrea - Pozun Giuseppe - Prah Leopoldo - Prah Stefano - Praznik Matteo - Premelc Antonio - Prigora Augusto - Privsek Valentino - Prodnik Giovanni - Prosevc Antonio - Pulko Luigi - Pustolusch Cristiano.

Räck Alessandro - Rajtmeister Luigi - Rakun Giuseppe - Regul Giovanni - Renat Giovanni - Rep Francesco - Repic Antonio - Robek Antonio - Rojc Francesco - Rom Antonio - Rozar Giuseppe - Ruzich Giovanni.

Sagmeister Michele - Sajko Bartolomeo - Sauc Antonio - Savinek Matteo - Seffin Pietro - Segula Francesco - Segula Martino - Sencar Antonio - Sentur Francesco - Setinc Giuseppe - Simonic Giorgio - Skala Giovanni - Skergar Francesco - Skoberne Francesco - Skrila Stefano - Skrubej Luigi - Skuhala Francesco - Slander Giovanni - Slapnik Martino - Smek Francesco - Smeresnik Giuseppe - Smon Giovanni - Sojch Giuseppe - Sölu Francesco - Sosic Giovanni - Sovich Giovanni - Speglich Giovanni - Sredensek Francesco - Srekel Luigi - Steger Carlo - Stibeu Francesco - Stimpiker Antonio - Stolekar Giovanni - Stramsek Michele - Strastny Giovanni - Stremsek Antonio - Stuhec Antonio - Suligoj Vittorio - Sumak Giovanni - Susek Carlo - Suselj Giuseppe.

Tamse Giovanni - Tekavc Martino - Tercich Michele - Tisler Giuseppe - Toman Francesco - Tomanitsch Giuseppe - Toplak Antonio - Toplak Felice - Trbovc Giacomo - Trunkl Floriano - Turusek Giovanni - Tusek Giacomo.

Ulaga Ferdinando - Ulcnik Paolo - Urbancl Tomaso - Urek Francesco - Ursuik Augusto - Uzmah Francesco.

Vauk Francesco - Veugust Giovanni - Versich Andrea - Vesely Venceslao - Vesenjah Giovanni - Vidmayer Giuseppe - Vidovich Francesco, V comp. - Vidovic Francesco, X comp. - Vitko Francesco - Vizovisek Antonio - Vodusch Carlo - Volaric Giuseppe - Vosnak Giovanni - Vrecko Giacomo - Vuk Francesco.

Widerich Francesco.

Zadrazil Antonio - Zagode Giovanni - Zajc Giovanni - Zalokar Domenico - Zamboni Riccardo - Zebec Michele - Zelenik Giuseppe - Zemljak Giovanni - Zenz Francesco - Ziglar Giovanni - Zmacher Luigi - Zmasek Francesco - Zoglia Giuseppe - Zorko Giuseppe - Zunko Antonio - Zupanc Giovanni - Zupancic Francesco - Zwetko Luigi.

Saluti ed auguri di soldati triestini lontani. Continuano a giungerci lettere e cartoline di soldati triestini e comprovinciali in occasione del Capodanno.

da Lubiana: Alla diletta città natale e alla Lega Nazionale fervidi auguri di buon anno:
Umberto Benvenuti, Giovanni Simicich, Ernesto Martellanz, Albino Zaninovich, Giuseppe Pontoni, Natale Susa, Vittorio Bianchini, del 97.o;

da Stein: Alla città natla, ai cari fratelli triestini affettuosi auguri per l'anno novello:
Luciano Fabiani, Carlo Vanini, Lodovico Miller, Celeste Rabusino, Ettore Jenco, Nicolò Braico, Rodolfo Tiozzo, Ruggero Spazzapan, Giuseppe Peressini, Narciso Chitarro, del 97.o;

da Gorizia: I litoranei del 30.o battaglione della leva in massa mandano un caldo saluto alla loro cara Trieste;

da Fiume: I marinai riservisti triestini Mario Devescovi, Eugenio Vipauz, Giuseppe Bisiach, Francesco Brischek augurano felice il nuovo anno alla loro città e ai loro concittadini;

da Pisino: In procinto di partire per ignota destinazione, il nostro pensiero alla nostra cara Trieste. Che il nuovo anno le sia apportatore di bene:
Guido Rutter, Giuseppe Ranzatto, Giuseppe Snidersich caporale, Giuseppe Rutter, Antonio Bertoz, G. Wallenstein;

da Vienna: Un anno migliore alla nostra cara ed amata Trieste!
Ettore Rudan, Romano Godnig caporale, Giuseppe conte Marcovich, Antonio Todeschini, Luigi Biasiol, Giovanni Jurievich, Francesco Ursich, Augusto Jogg, soldati d'artiglieria;

Un caldo saluto alla loro città e i migliori auguri per il 1915:
Umberto Collarsich nob. de Sternhof, Guido Fazzini «chauffeur», Giuseppe Baitz del 97.o, Gedeone Nardelli degli alpini, Egidio Venutti del 97.o;

da Klagenfurt: I volontari d'un anno nell'artiglieria da campagna inviano fervidi saluti alla amata città natale:
Albino Sisca, Ervino Bonetta, Mario Bitisnig, Giovanni Bachrach, Carlo de Grandis, Piero Barbalich, Gianni Jurcich;

da Cembar in Russia: Auguri per l'anno nuovo dai triestini prigionieri:
Riccardo Nordio, E. Ramponi, bar. P. Ralli, Oscar Visin, I. Covatz, Macorin;

da Pettovia (Pettau): Iddio protegga la cara Trieste nel nuovo anno:
F. Scoria, O. Bassi, G. Gelsi, A. Carlini, A. V. Pontini, A. Arch.

da Carpelliano (Herpelje): Saluti ed auguri alla loro città inviano i triestini in viaggio per il fronte:
Riccardo Furlanich, Ravalico, Gino Illincich, Eugenio Pettelin, Angelo Borgnolo, Alberto Zanutel, Carlo Crisman, Carlo Sossich, Giuseppe Ribarich, a nome anche di altri soldati del 5.o terr.;

da Santa Croce: Il gruppo di soldati triestini addetti alla sorveglianza dell'acquedotto comunale di Aurisina inviano i migliori auguri di Capodanno alla loro città natla:
Mario Zollia, Carlo Trampus, Giuseppe Pavanello, Mario Snidersich, Carlo Widmer, Eugenio Baier, Lorenzo Trani, Carlo Balanza, Bruno Pietro, Luigi Trampus, Carlo Belicar, Francesco Novak, Giovanni Scherianz, Sgnoiner Antonio.

Notizie di scomparsi. Alla famiglia Tamaro, che da quattro mesi mancava di notizie del suo congiunto Massimiliano, arrivò ieri una lettera del loro caro, il quale informa di essere prigioniero di guerra a Krasnojarsk in Siberia e di godere buona salute.

Alla Croce Rossa di Trieste giunse dalla Centrale di Vienna la notizia che il triestino Pietro Visintin, del 97.o fanteria, del quale mancavano notizie da alcuni mesi, si trova prigioniero a Elabuga, nel governatorato di Kasan, nella Russia orientale.

Il signor Rodolfo Klun scrisse alla famiglia (che non aveva notizie di lui da due mesi) d'essere prigioniero a Nisc[illegible] Serbia e di godere ottima salute.

Anche la famiglia Mora, che era in angustie per la mancanza di notizie di un congiunto, il soldato Mario Horsen, ricevette ieri una sua lettera (in data 12 novembre) da Grodek presso Krasnojarsk in Siberia.

La riduzione del 50% per viaggi agli ospedali militari. - Per evitare abusi. Secondo una comunicazione del Ministero delle ferrovie, si è constatato che la riduzione di prezzo di passaggio del 50% concessa per la visita a soldati malati e feriti, o per la partecipazione a funerali di soldati morti, è sfruttata anche da persone che non vi hanno diritto, e ciò talvolta - ciò che forse sarebbe da attribuirsi ad un'errata intimazione del relativo decreto alle autorità subalterne - legittimazioni necessarie per ottenere la facilitazione sulle linee ferroviarie austriache sono estese dalle autorità comunali, a ciò non autorizzate, dei Comuni di dimora dei familiari, anzichè dalle rispettive autorità distrettuali o di polizia, e che quindi devono essere respinte come non valide.

L'i. r. Luogotenenza è stata incaricata ora di istruire le autorità competenti ad estendere tali legittimazioni, che queste saranno da estendersi in avvenire solo in base al certificato ufficiale esteso dal rispettivo istituto sanitario circa la malattia, rispettivamente ferita oppure dell'avvenuto decesso del soldato corrispondente e di provvedere acchè l'estensione delle legittimazioni avvenga esclusivamente da parte delle autorità a ciò chiamate.

Esportazione di zucchero permessa. La Camera di commercio ci comunica che il Ministero della guerra ha accordato l'esportazione di ulteriori 1000 vagoni di zucchero, escluso l'imbarco su velieri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero pro gruppo locale:
Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Laite, dai signori Vittoria e Carlo Schirone cor. 20.
Per Capodanno: da O. P. cor. 10; Antonio B. cor. 2; Alberto Drucker cor. [illegible] Gina Drucker cor. 2.
Da undici insegnanti della Civ. Scuola complementare di via Giotto, per gennaio, cor. 5.50.
Dal corpo insegnante del Primo Liceo femminile, cor. 14.
Dalla maggioranza dei docenti della Civ. Scuola popolare di via Paolo Veronese, per gennaio, cor. 12.30.
60.o contributo (per gennaio) da «Un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di Riso», cor. 12.
Dagli schincapenne Sezione I, primo contributo 1915, cor. 16.50.
Dalla maggioranza dei docenti della Scuola complementare di via della Scuola nuova, cor. 6.
Per «disturbi» telefonici, dal sig. Umberto Zigliotto cor. 10.40. - Per «gavà butà Tunina in piato», da N. N. cor. 1[illegible] Dalla signora Vittoria Schütz cor. [illegible] (per la Befana al Ricreatorio). - Per parole esotiche, cor. 1.10.
— Nell'ultimo spoglio delle cassette della Lega Nazionale si trovarono: al Caffè Municipio cor. 91.44, Caffè S. Marco 37.05, Caffè Milano 26.50, Caffè Secession 14.96, Caffè Specchi 5[illegible] Caffè Tergesteo 6.01; Vermouth di Torino 6[illegible] Pasticceria Urbanis 8.14, Restaurant Boschetto 15.76, Trattoria Trovatore 10.66, Moncenisio 5.[illegible] Farmacia Cignola-Pizzul 34.50, cassette diverse cor. 13.98.
— III.a lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute direttamente alla «Lega Nazionale»:
da Trieste: Ottolenghi ing. Eucardio cor. [illegible] Borri Eugenio 3, Gostischa Adolfo 10, pr[illegible] Cronnest dott. Giovanni 10, Pollack Lodovico 10, Masera Pietro 5, Benussi Spigoletto Virgin[illegible] 10, Sacco Carolina 1, Perich Arturo 2, Ge[illegible] Giuseppe 5, Cantoni Lazzaro 10, Gattegno Marino 10, Tevini Oreste 2, Segrè Silvio 5, Gandusio dott. Renato 2, Diana Anna 10, Diana ca[illegible] Piero 10, Malabotich e C. 10, Petronio Francesco 4, Giurovich Augusto 5, Zmaievich Giuseppe 20, Josoni U. 2, Buri ing. Renato 5, Kal[illegible]neisen Ferruccio 2, Martinolich dott. Giovanni 10 Gallo Francesco 5, Sponza Francesco 5, Bernardis Flora 5, Picciola Camillo 5, Petten[illegible] Giov. 5, Spazzali Themio 2, Quarantotto Bernardo 12, Wechsler Ferdinando 2, Prister B. [illegible] Zonca de Severo 1, Mathis Giuseppe 2, Lucato[illegible] Maria 1, Giovanni 10, Ulcigrai Bruno e Guglielmo 2, Ulcigrai Giovanni 2, Depaul Marcello 5, Liebman Giorgio 10, Rodrigues Ruggero [illegible] Pouchè Pompeo 2, Anninger Mario 2, Hermann Paolo 2, Malutta Mario 2, dott. Piccoli Giorgio 10, Pardo Enrico 10, Zalateo Lina 1, Salviz-Tivoli Roma 1, Tivoli Umberto 1, Stupar Lariente 2, Bisogni Arrigo 5, Bratascheviz Giuseppe 5, Schmidl Carlo 20.
da Cormons: Ermete Zardini cor. 2.
da Dignano: dott. Franzutti cor. 2, Giovanni Birattari 5.
da Duino: Maria ved. Calligaris cor. 1.
da Farra d'Isonzo: Antonio Bombig [illegible]rone 5.
da Fiume: Carla Ghezzo cor. 10.
da Fiumicello: Marco Zegovich cor. 3.
da Gimino: Anna Opuich-Bonetti cor. 2.
da Gorizia: Filomena Del Piero cor. [illegible] Edoardo Braunizer 5, dott. Oscar Morpurgo [illegible] Germano Posar 2, G. Colledani 4, S. Oblaschia[illegible] 2, Michele Musina 5, Adolfo dott. Gollob [illegible] avv. dott. Raimondo Luzzatto 5, Giovanni O[illegible]tali 4, Angela ved. Seppenhofer 2, Ernesto F[illegible]bretto 2, Giuseppe Mulitsch 5, prof. E. Iord[illegible] 2, Alessandro Seller 2.
da Isola: Francesco Carboncich cor. 2.
da Laurana: Giovanni Braicovich cor. 2.
da Momiano: Francesco Gianolla cor. [illegible] Gioconda Gottardis 1.
da Monfalcone: dott. Giuseppe Mio[illegible] cor. 2, Nota Larice 5.
da Muggia: Pietro Sinsich cor. 2.
da Pedena: Vittorio Marotti cor. 3.
da Pinguente: avv. Antonio Sandri cor. 3.
da Pisino: Pasquale Ivich cor. 3, Luigi C[illegible]misso 5, Gregorio Cerkvenik 3, Giulio Mrach [illegible] Mario prof. Enzman 5.
da Pola: Massimo Poduie cor. 3, dott. [illegible] Iaschi 5, Giovanni Negri cor. 3, Giov. Sotto Corona 4, Carlo S. Petinelli 2, Matteo Unich 2, Antonio Brandestini 10, Giovanni Vodnik 5, Gio[illegible] Bernard 1, Massimo Percovich 2, Francesco B[illegible]nussi 2, dott. Giorgio Antichievich 20, G. Fano [illegible]
da Ronchi: Alessandro Blasig cor. 5, Gio[illegible] Saranz 2.
da Rovigno: Gregorio Benussi cor. 5, Michele Abbi 2, Giorgio Volpi 5, Franc. Spon[illegible] farmacista 2, Antonio Albanese 2, Giulia M[illegible]nis 50.
da Sagrado: Francesco Pauletig cor. [illegible] Antonio Visintin 3.
da S.ta Domenica di Visinada: Francesco Faccin cor. 2, Francesco Grenie 1.
da S. Lorenzo del Pasenatico: Ol[illegible] Martinz cor. 0.10.
da Trieste: Max Löb cor. 20.
da Verteneglio: Aquilino Sason cor. 10, Antonio Sason cor. 10.
da Vienna: dott. G. Vortmann cor. 40.
da Villacco: Fratelli Marchi cor. 20.
da Visignano: Giovanni Zelco fu Giu[illegible] cor. 2.
da Volosca: Francesco Raicich, studente cor. 10.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei lettori e dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini di volumi 1442, di lettori 11.128; in via Paolo Veronese di volumi 280, lettori 2789; in via Madonna del mare volumi 368, lettori 2468; in via Giov. Schiapparelli volumi 94, lettori 477; in via delle Settefontane (Rozzol) di volumi 24, di lettori 118.

Ricreatorio comunale del Belvedere. Accolto con giubilo vivissimo dagli allievi della Sezione bandistica di questo ricreatorio, fu acquistato un primo gruppo di 26 strumenti musicali. Questo primo passo verso la formazione della banda lo si deve in gran parte al solerte «Comitato rionale pro bandiera» che devolse l'importo di 500 corone per l'acquisto degli strumenti, dimostrando così come i cittadini di quei rioni apprezzino l'opera altamente civile del Ricreatorio. Ora i ragazzi, sotto la guida del loro istruttore signor Angiolo Del Bravo, incominciano finalmente a mettere in pratica la teoria finora appresa.

In questa settimana fervono i preparativi per la festa della Befana. Si susseguono le prove di un'operina d'occasione; mentre la sezione dei lavori manuali prepara alacremente l'occorrente per la buona riuscita della festa. Però affinchè questa modesta festa dell'infanzia possa far portare gioia a tutti gli allievi, la direzione rivolge calda preghiera a tutti coloro che volessero a coadiuvarla con l'invio di qualche dono di farlo sollecitamente e la direzione s'incaricherà della raccolta di ogni cosa a domicilio dei donatori.

★ Inviarono per la Befana: G. Pischianz cor. 2, G. M. Venuti 1, N. N. 1, Andrea Pischianz 0.40, N. N. 1, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N N. 0.70, F. Ferfoglia 1, N. N. 0.60, Riavetz 0.40, Luksich 0.20, S. Stadler 0.40, G. Deffar 0.50, N. N. 0.40, Venutti E. 0.30, G. Catalan 0.40, G. Pischianz 1, A. Furlani 0.50, raccolte nella trattoria alla «Corona»: Benedettich Ernesto 20, Cattalan Antonio 2. A mezzo dei signori Bonivento e Martellanz: da: N. N. 2, G. Cocitta 0.40, Toio 1, Bonivento 1, Pitacco L. 1, F. Bin 2, Susich 1, G. Finzi 1, N. N. 1, Foscolo 1, G. de C. 1, Api 1, N. N. 1, Costante 1, Mediante il signor Carlo Furlani da: Carlo Covacich 10, N. N. 2, R. Srebotnig 2, Mazzetto Caterina 5, Cucina Montorsino 3, Cucina Gaspare Gozzi 1, Rusigna G. 2, Stanich 1, Mraz F. 1, Peteani E. 1, Dobraic M. 0.40, Werk E. 1.40, Stark 1, Kaindl 0.40, Schwarz 1, Mengossi G. 0.40, Peraz 0.40, Ierneicich 1, N. N. 0.40, Mahorsich 0.20, Sferza C. 0.20, Corazza A. 0.20, Gollob A. 0.20, Movella 0.60, Pellegrini 1.20, Kucheli 0.20, Mosettig C. 0.20, N. N. 0.40, Celar E. 0.20. A mezzo del signor Marcovich, da: Cattaruzza 2, Petelin F. 1, N. N. 1, Vida L. 1, Widmer 1, Cosian 1, Stock 1, Pertot 1, Skerl 0.50, Scantimbugo 2, Löte 1, P. P. 1, Pellegrini 1, Sferza A. 1, E. Lokar 2, V. Cattalan 2, Pertot G. 1, N. N. 1, Skerl A. 2, Bonivento M. 1, Vidali E. 1, Marcovich G. 1, Girotti P. 1, Mayer I. 1, Taucer 1, Ursich 1, Celeste 1, Cosiancich A. 1, Punter V. 1, Gropaiz 1, G. Klun 1, Raguseo Fr. 1, Snidersich 1, Marcovich 0.50, dal signor Andrea Bandel 100 quaderni e 2 dozzine fiasche d'inchiostro, ditta Eppinger: mandorlato, Gatti: biscotti, Carlo Bruna, una cassa arance, Carlo Callin una cassa arance, Pogorelz Giovanni, una cassa arance, signor Schreiber (mediante il signor Mario Tagliaferro) una cassa arance. Pascot Paolo, fichi e una scatola dolci.

Nomina. Il signor Zoltan Hajdù, direttore di questa filiale della Banca Mobiliare, s. p. a., è stato nominato direttore gerente della Banca Anglo-Austriaca a Budapest.

Funerali. Ieri mattina alle 10 ebbero luogo i funerali del venerando e benemerito cittadino cav. Salvatore Ventura, che riuscirono, nella loro semplicità, una bella manifestazione di pubblico rimpianto. Il carro funebre, tirato da due cavalli, era ricolmo di corone di fiori con nastri e dediche. Primeggiava quella della Sezione Artistica del Lloyd, della quale il defunto era presidente. Seguivano il carro funebre oltre trenta carrozze, nelle quali presero posto il figlio sig. Giulio Ventura, i capi delle autorità cittadine, i rappresentanti di società commerciali, di banche ecc. Notammo fra altri il Podestà avv. Valerio col secondo vice-presidente del Consiglio ing. Doria, il presidente della Camera di commercio cav. Scaramangà, il vice-presidente del Lloyd cav. Fortunato Vivante col direttore del Lloyd cav. Frankfurter, il direttore dei Magazzini Generali cons. Matheusche, l'ex-Podestà comm. Scipione Sandrinelli, il direttore della Sezione artistico-letteraria del Lloyd sig. Helmpacher, nonchè numerosi amici e conoscenti del defunto. La salma, fra il generale compianto, venne tumulata nella tomba di famiglia del cimitero israelitico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Salvatore Ventura, dai signori Saul D. Modiano cor. 20, Enrico Pardo cor. 20, comm. Dionisio Typaldo Xydias cor. 30, Ignazio Weiss della ditta Luzzatti e C.o cor. 25, dal a ditta Giorgio Afenduli cor. 25, dal sig. Edoardo Repich cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del defunto Giovanni Blasinig, dai colleghi della figlia Maria, nella scuola di via Giulia, cor. 26.80, a favore degli allievi poveri della scuola stessa.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Binder, dalla ditta Giorgio Afenduli cor. 25, a favore del fondo vedove ed orfani dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Wagner, dal sig. Rodolfo Cavini cor. 10, a favore della Guardia medica.; dalla sig.a Anna Koller cor. 10, a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore della Società «Igea».

Dalla Prima Pilatura Triestina di Riso (pro 1915) cor. 30 a favore della Società degli amici dell'infanzia e cor. 25 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal dott. Angelo Ara cor. 6, a favore della Guardia medica.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: Antonio Grandi cor. 20, Scipione dott. de Sandrinelli 20, Michele Giannopulo 20, Rosa Artico 20, Rodolfo Allodi 20, L. Brunner 10, Antonio Delles 10, «Ampelea», Soc. an. di distill. e ind. chimiche 10, avv. Ubaldo Fillinich 10, dott. Moriz Fiedler 10, Anna e cav. Pierofrana 10, Fritz Egel 10, Tipografia del Lloyd 10, Guglielmo Brunner 10, G. Hild 10, Francesco Maric 10, M. V. Bussanich e C. 10, Josefine Gasser de Brucher 10, Lodovico Polianz 5, G. T. Crevato 5, Giovanni Troglaues 5, Giuseppe Angeli (Fabbrica cordaggi) 5, Carlo Marcolin 5, bar. Vittorio Roner 5, Ruggero Rodriguez 5, W. Neumann 5, Ermanno Sadée 5, Giuseppe Marinitsch 5, J. Matheusche 5, Giovanni Drosina 5, Giuseppe Milovcic 5, N. S. Ivancich 5, prof. dott. Welponer 5, Fratelli Fresco 5, Orsola ved. Bussi 5, Salm e Coen 5, dott. Carlo Levi 5, conte Oscar Cassini 5, avv. Narciso Basilisco 5, P. Gaugl 5, Maria Hoshrwind 5, Emilio Farchi a nome C. e E. 5, Consorzio fra maestri scalpellini 5.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal dott. Alessandro Sevastopulo cor. 4, dott. Camillo Depiera 4, ing. Gastone Tevini 4, Federico Brosch 4, Giovanni Sfetez 4, Pietro Vanoli 4, Michele Spiropulo 4, ditta Giuseppe Stockel e Debarba 4, Paolo Minola 4.

— Alla Società di assistenza e protezione femminile pervennero per Capodanno: avv. Alfonso Valerio cor. 10, barone Fortunato Vivante 10, Banca Anglo-Austriaca 10, Pilatura di riso 10, Banca di Credito popolare 10, ditta A. Dreher 10, Ignazio Stern 5, Adolfo Nutz 5, Mario Presel 5, cav. Carlo Guttmann 5, Gerolimich e C. 5, E. A. Iasbitz 5, L. Janesich 5, ditta E. Schott 5, cav. dott. Vittorio Serravallo 5, Carlo Wieninger 5, dott. Salvatore Besso 3, cav. dott. Arturo Castiglioni 3, Oblasser e C. 3, e cor. 2 da ciascuno dei signori: Riccardo de Albori, Giuseppe Mandel, Francesco Basilio, dott. Gino Quarantotto, Giuseppe Machne, prof. Giacomo Furlani, Francesco Bearzi, Luciano Cappello e C., Albino Boegan, ing. Carlo Mann, Ernesto Mann, Fam. Elfer, Basilio Cassab, Giuseppe Padoani, prof. Enrico Maionica, G. D. Curentas, Alice Russi, Salvatore Sefamy, B. I. Schekuri, Carlo Schvitz, dott. Giorgio Georgiadis, Sigisfredo Kessler, Hullovetz e Stella, Giulio Reich, Francesco Rastelli, Ernesto Kausz, Giulio Grezer, Ettore Zanzola, Luigi Bearzi, dott. Vincenzo Botteri, dott. Antonio Baselli, Agostinelli e C., Giov. Eckert e C., Lorenzo Rizzotti, Raffaele Schütz, dott. Giulio Ascoli, Salvatore Piacentini, Umberto Sottocorona, Pietro Vanoli Henry Randegger, A. Dann, Jernag e Spieler, Giulio Micolich, Olga Di Leonardo, Giuseppe Rupnik, De Mejo e Zannini, Albino Polzer, Leopoldo Weiss, A. Sbogar, Narciso Oblach, dott. Eug. Gusina, Luisa Petz, Giovanni Biaggini, dott. Cost. Costantinides, Emma Tarabochia, Alberto Mann, Ettore Zernitz, Margherita Loria, Anna Fanninger, Angela Treche, Nicolò Alvaniti, Eugenio Zernitz, cav. Cristof. Lucich, Alfredo Marterer, Abramo Salom, Cleopatra Alpron, Emilio Farchi, Giacomo Prister, Lederer e Pisinger, Caffè Eden, Daniele Kremser, ing. Giuseppe Carva, Amalia Sigmundt, dott. Gioachino de Zencovich, Annibale Zerboni, Elio Rossi, don Antonio Banchig, Angelo Zanetta, conte Alberto Sanfermo, Enrico Stibiel, Giacomo De Simon, F. Fenderl e C., A. Allich, Guido De Mejo, dott. Ed. Gasser, S. Romanazzi, Romano Amodeo, dott. Roberto Prezioso, Maison Thümmel.

— Alla Società «Igea» pervennero per corrispondere all'appello: dott. Giovanni de Favento cor. 2, Giacomo Benedetti 5, prof. Emilio Muley 1, Erminio Comel 10, Italico Sabidussi 3, Carlo Gortan 5.

— La ditta Adolfo Roth e Figlio elargì corone 30 in occasione del Capodanno alla Società di m. s. degli agenti di manifatture.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal barone de Kober cor. 40.

«La donna di ieri, di oggi e di domani». La annunciata conferenza su questo argomento verrà tenuta dal sig. Mario Piazza venerdì sera 8 corr., alle ore 20.30, nella sala Fenice, in via San Francesco d'Assisi N. 5. Il ricavato netto andrà devoluto metà a favore del fondo sussidi per disoccupati e metà agli «Amici dell'infanzia». I biglietti si vendono nella libreria Vram.

Musica sacra. Per le feste di Natale il coro di Servola eseguì in quella chiesa parrocchiale la Messa Pastorale del maestro Rota, con accompagnamento d'orchestra, in modo veramente inappuntabile, tanto per la sicura interpretazione quanto per finezza di colorito. Bravo il coro esecutore e bravissimo il suo istruttore sig. Rodolfo Sanzin, che con senso squisito d'artista seppe portarlo a tale perfezione da poter gareggiare con corpi corali dei più disciplinati ed affiatati. Dirigeva il sig. Saifrod e sedeva all'organo lo stesso sig. Sanzin. L'orchestra era composta di venti esecutori, alcuni dei quali fanno parte di quella del nostro «Verdi».

Associazione Operaia Triestina. Le maestre sono convocate ad una adunanza che si terrà nella sede sociale oggi alle 4.30 pomeridiane.

Concerto rimandato. Il concerto di beneficenza che si doveva dare venerdì sera nella sala Fenice venne rimandato alla seconda quindicina del corrente mese.

Congressi e convegni sociali. Il C. «Secession-Excelsior» terrà oggi, dalle 4 alle 8.30 pom., un trattenimento famigliare di danza nella sala Ridotto.

★ Il «Circolo Famigliare» terrà oggi, dalle 4 alle 8.30 pom., un festino di danza nella Sala Fenice.

★ Il Circolo «Coppelia» darà questa sera, dalle 7 alle 11, un trattenimento di danza nella propria sede in via San Marco N. 17.

★ Il Circolo «Splendor» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino familiare di danza nella sala «Olimpia» (via dell'Istituto N. 15, I p.).

★ Il Club «Vittoria Sorridente» terrà oggi, dalle 4.30 alle 9.30 pom., un festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci», a S. Giovanni.

★ La Compagnia filodrammatica «Giuseppe Giacosa» darà stasera alle 9 nella sala Fenice la sua prima recita rappresentando «Addio amore» e «Un mazzolino di fiori» del concittadino sig. Ettore Da Rold; «Su-zy», dramma in un atto (nuovo) di Washington-Borg; «Il ritorno», dramma in un atto (nuovo) di T. Peritz, e lo scherzo comico del Pittani «In zerca de un cuor», in dialetto triestino.

Tentati suicidi. Giuseppina C., di 22 anni, occupata in una tipografia e abitante in via Arcata, ieri mattina dopo una scenata di gelosia avuta col proprio fidanzato in casa di questo, ingoiò a scopo suicida una piccola quantità di ipermanganato. Fu telefonato alla Guardia medica e un sanitario si recò tosto sul luogo col carro-ambulanza. Inutili riuscirono gli sforzi del medico per praticare il lavacro dello stomaco alla sventurata, la quale si opponeva con tutte le sue forze: fu giocoforza, perciò, trasportarla all'Ospedale. Il suo stato, però, non è grave.

★ Alcune persone che iersera alle 6.30 percorrevano il viale lungo la riviera di Barcola, udirono un tonfo prodotto come dalla caduta di un corpo in mare, e un attimo dopo percepirono alcune lontane grida imploranti aiuto. Evidentemente, qualcuno era caduto o si era gettato in mare, e le suaccennate persone, discesa una scaletta della spiaggia, videro una giovane donna che si dibatteva nell'acqua. La salvarono e quindi la trasportarono alla sezione di p. s. del sobborgo, dove dalla moglie dell'ispettore delle guardie fu spogliata e posta a letto. Contemporaneamente veniva telefonato alla Stazione di soccorso. Il medico di servizio si recò sul luogo e, pure avendo constatato che la giovane per buona sorte non aveva riportato alcun male, la fece trasportare all'Ospedale. Alcune ore dopo, però, la ragazza fu affidata ai suoi famigliari che se la ricondussero a casa. La giovane, che avrebbe tentato d'uccidersi, si chiama Emma M., di 18 anni, abitante in via Stadion.

I naufraghi della vita. C'è una famiglia triestina, quella della vedova Pia M. (abitante in via dei Montecchi 2), che è stata veramente perseguitata dalla mala sorte. Uno ad uno le morirono il capo, un operoso esercente, che era stato tra i fondatori della Società Operaia, e due figlioli, che l'avevano sostituito nel sostenere la povera famigliola. Un giorno, uno dei figli, un ragazzo robustissimo e sano, tornò a casa con atroci dolori al capo che non lo abbandonarono più, mentre ciò che lo abbandonava era la vista! In poche settimane il giovane diventò cieco, e dopo un anno di malattia, morì. L'altro figliolo, colto da mal sottile, andò a morire alla Maddalena. Ora sono rimaste in due in quella casa così duramente provata: la vedova che conta 66 anni ed è anch'essa quasi cieca, e una figlia, ammalata da più di undici mesi ed incapace perciò di guadagnare per sè e per la sua mamma. La giovane operaia aveva avuto il sussidio di malattia per 30 settimane (1.20 al giorno), poi il sussidio ridotto (60 cent.) che non può durare più di 22 settimane. Ma la sventurata ha bisogno di nutrizione sostanziosa per neutralizzare la febbre che la consuma. La disgraziata muore letteralmente di esaurimento. Ed ora le mancheranno anche quei 60 centesimi al giorno (coi quali deve provvedere a mantener sè e la madre e a pagare il fitto!) Ora la vecchia madre, che non vuole veder morire l'unica figlia che è diventata tutto per lei, ci scrive esponendoci la sua dolorosa storia.

Una cassaforte trapanata

Gli uffici ed i magazzini della ditta Antonio di Giuseppe Bruna, negoziante in carboni, legna e materiali da fabbrica, in via Economo N. 2 e via del Promontorio N. 2, in tre anni furono visitati due volte dai ladri.

Il primo furto fu commesso nella notte dal 31 dicembre 1911 al 1. gennaio 1912. I ladri, penetrati nello studio della ditta, riuscirono dopo un faticoso lavoro a squarciare la cassaforte asportando quindi quanto vi era contenuto in denaro sonante e cioè 1524 corone e 14 cent.

Il secondo furto fu perpetrato, quasi nelle identiche circostanze, nella notte sopra ieri. Ed ecco come:

Ieri mattina verso le 5 il magazziniere della ditta si recò ad aprire, come al solito, il deposito e, con sua sorpresa, dinanzi alla porta principale trovò una guardia di p. s. Questa lo informò che, qualche ora prima, passando dinanzi al deposito, aveva constatato che il grosso catenaccio era stato forzato e che, dubitando che fossero penetrati i ladri, aveva atteso la venuta di qualcuno della ditta.

Il magazziniere, seguito dal funzionario, entrò nel magazzino, accese le lampade e passò nello scrittoio dove constatò che, infatti, i locali erano stati visitati dai ladri e che questi vi avevano compiuto un lavoro alquanto complesso.

Distesa sul pavimento si trovava una giacca del sig. Edoardo De Luigi, comproprietario della ditta, e sopra di essa era stata gettata la cassaforte, divelta dal suo piedestallo. I ladri, quindi, servendosi di un trapano, che fu poi trovato sul luogo, avevano squarciato un lato della cassa stessa, ne avevano estratta la sabbia e, spezzata una grossa rete di acciaio, avevano intaccato evidentemente col «piede di porco» la parte interna, riuscendo a farvi due strappi rettangolari. Da uno di questo, poi, avevano estratta una cassetta metallica contenente l'incasso della giornata. Durante tale operazione buona parte della moneta di nichelio e di rame era caduta al suolo e si era frammischiata alla sabbia caduta dalla cassaforte; cionompertanto, però, i ladri erano riusciti ad impossessarsi di oltre 600 corone in banconote di vario taglio. Poscia avevano verificato il contenuto dei cassetti dei tavoli, cassetti che per consuetudine vengono lasciati aperti, poichè non contengono alcun valore, e tutto il loro contenuto lo avevano gettato alla rinfusa sul pavimento.

Il furto, partecipato tosto al comproprietario della ditta signor De Luigi, fu da questi denunciato alla sezione di p. s. del rione. Si portarono sul luogo alcuni funzionari che assunsero i rilievi di legge prendendo in giudiziale custodia oltre al trapano anche un grosso pezzo di tubo di ferro che doveva aver servito quale leva. Ora continuano le indagini per scoprire i colpevoli. Il furto è coperto d'assicurazione.

Furto in una macelleria
Arresto degli autori

Ieri notte verso le 2, due guardie che perlustravano in via S. Spiridione s'imbatterono in due individui le cui saccocce apparivano stranamente rigonfie. Chi erano; cosa portavano? dove andavano? Per ottenere risposta a tali domande, le guardie pensarono bene di fermare i due individui sospetti: questi dichiararono che tornavano dal lavoro e che nelle saccoccie tenevano gli ordigni del mestiere.

— Ordegni? Oh, guarda... mi no go mai visto ordegni - esclamò ingenuamente una guardia - e, quindi, volle vederli. Nelle saccoccie i due amiconi tenevano dei bellissimi pezzi di carne fresca.

— Che razza de ordegni! - esclamarono all'unisono i due funzionari e, continuata la visita, constatarono che... ordigni simili essi tenevano anche nell'interno della camicia.

— Noi vendemo la carne in piaza - spiegò allora uno dei due - e prima de andar a lavorar andavimo a bever un cafè...

I messeri furono condotti al commissariato del rione dove si qualificarono per Giovanni Baitz, di 36 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, e Vittorio Calligaris, di 38 anni, entrambi braccianti.

Quasi contemporaneamente una guardia in perlustrazione in via Vincenzo Bellini constatava che la macelleria di Luigi Moretti, al N. 7 di detta via, era stata visitata dai ladri: la porta era aperta e recava evidenti traccie di violenza. Chiamato sul luogo il signor Moretti, questi constatò che era stato derubato di una quantità di carne per il valore di una cinquantina di corone e che dal cassetto della scrivania era sparito l'importo di 12 corone in spezzati.

Appreso un tanto, il commissario fece nuovamente perquisire i due arrestati i quali furono trovati in possesso anche del denaro. Interrogati a proposito del furto, i due galantuomini non vollero più rispondere. Furono imprigionati.

Ingente furto in uno spaccio di tabacchi. Nella notte dall'1 al 2 corr. ignoti ladri penetrarono nello spaccio di tabacchi di Clementina Mihailovich, al N. 22 di via della Fontana, e vi fecero un bottino di oltre 500 corone. Chi primo fece la constatazione del furto fu la venditrice addetta allo spaccio stesso Giuseppina Busetto, la quale recatasi sabato mattina alle 7 ad aprire il locale, trovò la saracinesca chiusa con un solo giro di chiave, anzichè con quattro, e quindi la porta a vetri forzata. Le scansie erano completamente vuotate, i cassetti del banco forzati e vuoti: i ladri avevano risparmiato i soli oggetti di cancelleria, mentre di tutto il resto, sigari, sigarette, tabacco, bolli, francobolli e cartoline postali avevano fatto un vero repulisti.

La Busetto si affrettò a rendere avvertita della cosa la signora Mihailovich, la quale denunciò l'accaduto al commissariato del rione. Furono fatti alcuni sopraluoghi, furono avviate indagini, ma i ladri sono tuttora uccelli di bosco.

Arresto del sospetto autore di un furto. Nella notte fra il venerdì ed il sabato, alla casalinga Maria Kubich, abitante in piazzetta dei Rivi (Roiano) N. 25, fu rubato dalla soffitta un grosso involto di biancheria di bucato del valore di corone 100. La donna denunciò il furto alla sezione di p. s. del rione e dai rilievi assunti dagli agenti i sospetti si concentrarono su certo Ermanno Z., di 16 anni, «scaldabrocche», abitante in via Domenico Guerrazzi, il quale, arrestato, negò il fatto appostogli. Ma essendo risultato che nella notte in cui fu commesso il furto il giovanotto era entrato nella casa in cui abita la danneggiata, il commissario non prestò fede alle sue proteste e lo trattenne in arresto.

Giuocando col temperino. Lo scolaro Arno Andrighetti, di 10 anni, abitante in via Nuova N. 22, ieri nel pomeriggio verso il tocco fu accompagnato alla Guardia medica perchè, giocherellando con un temperino, aveva riportato una ferita di taglio al pollice destro. Ebbe le cure opportune.

«El suo porzel...» Il contadino Carlo Zecack, di 34 anni, abitante a Capodistria, Villa Decani, ieri nelle prime ore del pomeriggio si recò alla Guardia medica per una ferita lacera alla mano destra. Mentre veniva medicato, lo Zecack narrò:

— Sta volta no xe sta nè un can, nè un gato, nè un papagal, nè una scimia, nè un caval che me ga morsiga.

— E chi, dunque, fu a lasciarle questo ricordo? La sua donna, forse?

— Gnança per idea... xe sta el mio porzel...

Causa la caduta di una cassa. Il bracciante Giovanni Sersan, di 63 anni, abitante in un alloggio popolare, ieri mattina mentre, al molo della Sanità, attendeva al trasporto di alcune casse, fu colpito da una di queste, che scivolò dal carro, al piede destro e riportò una contusione. Il sanitario della Guardia medica chiamato sul posto praticò al Sersan le cure del caso.

Un cavallo che s'arrabbia. Il cocchiere Pietro Bratti, di 22 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella (Scoglietto N. 222) ieri mattina mentre si apprestava a far uscire dalla scuderia un cavallo, fu da questo colpito con un violento calcio all'avambraccio destro e riportò una grave contusione alla muscolatura. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure e le prescrizioni opportune.

Il bambino ed il vaso di latta. Ieri a mezzogiorno fu accompagnato alla Guardia medica il bambino di un anno e mezzo Bruno Comin, il quale aveva una ferita di taglio al dorso del naso. Chi lo accompagnava narrò che, mentre giocava con un vaso di latta, il povero bambino era caduto ed aveva battuto col naso contro l'orlo del recipiente. Ebbe le cure opportune.

Malore improvviso. Ieri mattina fu accompagnata alla Guardia medica la casalina Vittoria Vendramini, di 40 anni, abitante in Rozzol, Molino a vento, N. 140, la quale, colpita da un accesso epilettico, nei pressi della sua abitazione, era caduta ed aveva riportato una ferita lacera all'occipite. Fu medicata.

Lo scoppio di un ordigno a benzina. Ieri nel pomeriggio il bandaio Mario Candotti, di 32 anni, abitante in via Silvio Enea Piccolomini N. 2, stava lavorando con un saldatoio riscaldato a benzina. Ad un tratto il piccolo serbatoio dell'ordigno scoppiò e l'operaio riportò alcune ustioni alla mano sinistra, al viso ed al collo. Si recò alla Stazione di soccorso, dove ebbe le cure del caso.

Cadute. Adriano Curet, di 18 anni, studente, abitante in via dell'Olmo N. 2, cadendo ieri mentre faceva ginnastica, si contuse al cubito destro. Ricorse alla Guardia medica.

Alla stessa istituzione ricorse pure Francesco Lesser, di 47 anni, operaio, abitante in via Marco Polo N. 3, il quale, cadendo sul lavoro, aveva riportato una ferita sopra l'occhio sinistro.

Carlo Scala, di 12 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 24, con una ferita lacera alla fronte.

Giovanni Dondi, di 7 anni, abitante in via del Molino a vento N. 30, con una contusione al piede destro.

Ebbero tutti le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giacomo Predonzan, di 14 anni, apprendista meccanico, abitante in via della Maiolica N. 4, per una ferita lacera alla fronte; Antonio Visnovitz, di 55 anni, scalpellino, abitante in Rozzol N. 315, per una ferita alla mano destra; Guerrino Fragiacomo, di 16 anni, abitante in via della Maiolica N. 3, per escoriazioni alla tempia destra.

Ricorsero all'«Igea»: Emanuele Vivante, di 21 anni, sarto, abitante in via del Volto N. 2, il quale, segando un pezzo di legno, si era prodotto una ferita di taglio al dorso del pollice sinistro; Federico Sestan, di 16 anni, abitante in via della Cereria N. 15, falegname, che, lavorando con una sega, si era prodotto una ferita lacera al palmo della mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Romano.* Sì. Si rivolga al Consolato. — *Argentovivo.* Il modo è proprio a coloro che hanno l'argento vivo addosso... Attenta! — *Giacinto bianco.* Per informarsi sui piroscafi a.-u. al Governo marittimo. — *Infarinato.* Prima. — *Carte 47¾.* Prima il nome, poi il cognome. — *Tucci.* Alla direzione della Cooperativa. — *Riservista ammogliato.* Nei riguardi di molti richiamati il giudice ha stabilito il caso di forza maggiore, concedendo l'esenzione del pagamento dell'affitto e non dando luogo nè allo sloggio forzoso nè alla disdetta. Nel caso suo tuttavia, mancando gli estremi necessari, Ella non potrebbe a parer nostro, invocare un simile trattamento, a meno che non sopraggiunga l'eventualità accennata della sospensione dello stipendio. Quanto alla rinnovazione del contratto, veda piuttosto di andare d'accordo con l'amministratore. — *Inquilino.* Anche in quel caso il contratto continua ad aver vigore. — *Un istriano.* Non più. — *Richiamato Trieste.* Se non si può, non si porta niente. — *Plisko.* Candidato d'avvocatura. — *Tradita.* Sono gherminelle che si arriva a scoprire, sempre. — *Josephine.* Basta presentarsi ad una commissione di leva. — *Quanto soffro.* 1) O crescono da sè, o non vi è rimedio. 2) Attenda un paio d'anni. — *Vittorio.* Eventualmente. Le domande vanno presentate alla commissione che risiede al Municipio. — *Moglie del richiamato.* Probabilmente Ella continuerà a percepire lo stipendio. — *Quercia.* Ella è ancora un arboscello. Studi e pazienti! — *Premuroso.* La Scuola commerciale, altrimenti alla segreteria della Camera di commercio. — *Garibaldino pensieroso.* No. — *Vittorio.* Versi deboli, concetto stantio. — *Sollecito.* Un tale non può considerarsi mai «fuori di pericolo». — *Pile secche.* Ella dovrebbe mettere in azione almeno una dozzina di pile. — *Papaveri.* Una goccia di rum. — *Nara.* Ella ha diritto alla querela per seduzione con promessa di matrimonio. Per le pratiche, da un avvocato. — *Scommessa perduta.* 1) Ma consulti il libretto! 2) S. Ferruccio 18 ottobre. — *Marzana.* Scriva all'Ufficio informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Natale.* Non diamo simili consigli. — *Esculapio.* Consulti il manuale del Giaxa. — *Curiosi.* Nessuno cura simili inezie. — *Volontario F.* Basta presentarsi alla commissione di leva. — *Friulano.* No, si tratta di coloro che, per un motivo o l'altro, non hanno potuto presentarsi alla riforma di leva. Il 16 gennaio p. v. dovranno presentarsi le quattro prime classi della rassegna di leva; naturalmente soltanto coloro che furono dichiarati abili. — *Pola in pensiero.* Se non si hanno notizie dirette, non è possibile. — *Francese.* Come sempre. Provvede poi la posta all'inoltro col tramite degli Stati neutrali. — *Poson.* 1) No, a quanto si sappia. 2) Certo, una simile invenzione avrebbe molto valore pratico. — *Infermiera giovane.* Rivolga una domanda alla direzione dell'ospedale. — *Libera.* 1) 26 dicembre u. d. 2) Sì. 3) Tutte. — *I 4 amici.* Da dieci a quindici e anche più chilometri, secondo il calibro. — *Triestino.* L'Inghilterra, complessivamente, 556, la Francia 450 (secondo le statistiche del 1912). — *Marzocco, Pola.* Certamente. — *Fernanda.* Una buona ricetta? Qualche anno di meno, gentile Fernanda! — *Margherita.* Verrà, verrà da sè, non dubiti! — *Curiosa.* Passi sulle carte la seguente polvere: essenza di bergamotto 2 parti; di santalo 4, di

COMUNICATI *)

Quarto elenco dei signori che acquistarono le «Tessere» emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti di augurio, per il **Capo d'anno 1915.**

(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero delle tessere acquistate).

Giovanni Adamich del fu B. (2) - Anninger e C. - Tipografia Balestra - Banca cooperativa in Trieste - Banca di credito popolare (2) - Paolo Barich - Francesco Bearzi - Giov. Ed. prof. Benussi - Francesco Bergauer - Succ. di L. Benardino (2) - Ivo Burgstaller - Carlo Burgstaller - Giuseppe Chieu - Colonello e Kanz (2) - G. e D. Curentas - Vittorio Cusin - Epaminonda Czorzy - M. cap. Dabcevich - Ricc. ing. cav. Danielli - Eugenia de Daninos - Antonio nob. del Senno e Signora (2) - Guido De Mejo - Ulderico Duodo - Alfonso Fabris - Augusto Filippi - V. A. Fischetti - Friedländer e C. - Attilio dott. Frühbauer - Fernando Gandusio - Paolo Gastwirth - Ernesto dott. Germonig - Nino Gialussi - Ida Gortan - Carolina Gorini - Edoardo dott. Horniker - Giulio Jolles - Stefano de Juriscovich - Ernesto Krausz - Itala e Giuseppe Loser - Rodolfo Maas - Antonio Maccari - Pietro Masera - Fanny Morpurgo - Mario cav. Morpurgo (2) - Giuseppe Musner - Amalia Musner - Paris e C. - P. A. Piccin - Giorgio dott. Piccoli notaio - Emilio avv. dott. Pincherle - Mario Presel - Prima fabbrica di Linoleum - dott. A. P. Bar. de Ralli - Eugenio Roesi proc. Credit - Luigi Rutter - Emmy Schadelcock - Alfredo avv. dott. Schellander - Schenker e C. - Oscarre Schiavon - Alberto dott. Schott - Edoardo Schott (2) - Carlo Schütz (2) - Società Ginnastica Triestina (2) - Themis Spazzali - Ulisse avv. dott. Stanger - Coman.te Edmondo Ströll - Leopoldo Tolentino (2) - Giuseppe Varivodich - Vittorio Veneziani - Girolamo avv. dott. Vidacovich - Nicolò avv. dott. Vidacovich - Davide Windspach - Giusto Zurch - Giuseppe Marinitsch (2).

Emma contessa Alberti-Poja (5) - Giuseppe Angeli fabbr. cord. - Augusto Baschiera - Anna ved. Bouchs - Clodoveo cav. Budinich - Erminio Comel (2) - dott. Cominotti - Giuseppe Feltrinelli e C. - Giuseppe cap. Francovich - Alberto dott. Glanzmann - N. S. Ivancich (2) - Cav. dott. Marcovich - Nazario Peterlini - Pompeo dott. Robba - And. Schleimer - Giovanni Sigon - Società anon. di Nav. a vapore G. L. Premuda - Ing. Pietro e Natalia Suvich (2).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Freund
riceve come al solito,
sostituendo inoltre il
Dr. GOLDSCHMIDT,
Specialista per le malattie della pelle e veneree

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Tuscher
medico dentista tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

CERCANSI IN TUTTA L'AUSTRIA
bravi Rappresentanti
per la vendita, in conto fisso, di **piccole stufe tascabili per riscaldarsi.** Verso un contratto di vendita si cederebbe anche la rappresentanza esclusiva per tali stufe. Offerte sub **«D. V. 7618»** indirizzare a **RUDOLF MOSSE, DRESDA.**

60 tronchi di legno quercia
di varie dimensioni,
nonchè
12 buoni cavalli
VENDE
RICCARDO TOLAZZI, Friedau s/Dr.

Cantiere per la costruzione di piroscafi per la navigazione fluviale
cerca TECNICO NAVALE oppure INGEGNERE
con più anni di pratica. Offerte con «curiculum vitae», indicazione pretese, condizioni riguardo al servizio militare e il più prossimo termine di entrata sono da indirizzarsi all'Ufficio annunzi Bernhard Eckstein, Budapest Elisabethring 38.

Rappresentante
attivo, bene conosciuto,
assumerebbe ancora una rappresentanza
per il Friuli e il Goriziano
Generi alimentari, granaglie, coloniali.
Scrivere sub **«Primarie relazioni»** al «Piccolo»

Salone Edison Salone Americano
Oggi e giorni seguenti
per aderire alle diverse domande dei Signori frequentatori dei suddetti locali, verrà proiettata la splendida film
IL POVERO FORNARETO DI VENEZIA
della casa Leonardo film,
divisa in cinque parti,
tratta dal romanzo popolare di Dall'Ongaro.
Salone Americano Salone Edison

tintura d'iride 480; inoltre 4 goccie di mandorle amare, 8 di rose e 20 di tintura di muschio. — *Stre Niad.* All'Ufficio tecnico. — *Dorana.* Alla Lega degli insegnanti avrà tutte le informazioni che desidera. — *John.* 1) Il solvente più energico, ma che si deve adoperare con cautela, è l'acido cloridrico allungato con tre o quattro volte il suo volume d'acqua. 2) Anemia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 10.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 753.3.

Ogni giorno una.

— Carina quella signorina! Mi pare di averla veduta altra volta.

— Forse nel mio ufficio. Era la mia steno-dattilografa.

— E perchè l'hai licenziata?

— Perchè era troppo coscienziosa. Un giorno le dissi che volevo sposarla, e sai che cosa fece? Stenografò la mia dichiarazione, la estese accuratamente in dattilografia e poi me la portò perchè io la firmassi!

TEATRI

Politeama Rossetti. Teatro affollato ieri alla penultima rappresentazione della magnifica film «I figli del capitano Grant». Oggi alle ore 3.30 e alle 8 pom. due ultime rappresentazioni di questa film interessante. Completeranno lo spettacolo tre attraenti numeri di varietà e il bravo tenore Ubaldo Baldi canterà la romanza della «Bohème».

Domani giovedì nuovo programma con la prima rappresentazione del cinedramma fantastico «Rocambole», tratto dall'emozionante romanzo di Ponson du Terrail, lavoro che ebbe grandi successi dove fu proiettato. L'impresa offre inoltre per domani sera delle produzioni straordinarie del concertista Gino Sera, virtuoso mandolinistico, che, accompagnato dall'orchestra, eseguirà «La caccia», di Vieuxtemps, e la «Serenata» di Jean Kubelik; attrattiva questa di non comune valore, che procurerà certo al geniale artista, celato sotto allo pseudonimo, un brillante successo.

Fenice. Anche ieri il pubblico accorse in folla davvero domenicale ad ammirare il bellissimo programma; e la sentimentalità delicata e gentile profusa a piene mani nella magnifica film «La canzone di Werner» ebbe il potere di affascinare gli spettatori attraverso a quadri di smagliante bellezza. L'avvenenza e l'arte delle due interpreti: Francesca Bertini e Leda Gys rendono questa film una delle migliori dell'arte cinematografica italiana.

La simpatica compagnia «La Famigliare» va di successo in successo e anche ieri i bravi d'Arcano e l'ottima Virginia Girardini si ebbero un'infinità d'applausi nei due lavori coscienziosamente recitati: «Da la campagna alla città» di G. Mariani e nella farsa «Atteone l'infanticida». Core Sarolè si presentò ieri in un nuovo repertorio e con nuove indovinatissime «toilettes» che sembrano uscite dai magazzini di Paquin... e che sono invece confezionate da lui stesso.

Oggi continuano le rappresentazioni della splendida film «La canzone di Werner», «La Famigliare» reciterà la farsa «La sposa e la cavalla» e Core Sarolè dirà tra altro la canzone «Marianna» che già altre volte gli valse tanti applausi.

Eden. Anche ieri a questo simpatico convegno si dette ritrovo grande quantità di pubblico ed il bellissimo programma incontrò il gusto di tutti. La cinematografia «Il romanzo di un ladro», l'avvincente dramma in tre atti piacque moltissimo ed i vari e bellissimi quadri dell'ultimo giornale della guerra tolti dalle negative dell'archivio militare, interessarono grandemente. I numeri di varietà e in modo speciale i «Quattro Gidy Bodey», giocolieri eccentrici, conseguirono un ottimo successo.

Oggi programma festivo. Verrà proiettata una brillante commedia in tre atti dal titolo «Nel regno dei cieli», che - si dice - esilarantissimo. Venerdì e sabato verrà rappresentata per la prima volta la cinematografia «Ultima danza».

Minimo. Oggi, dalle 4 in poi, la compagnia veneziana rappresenterà la commedia in due atti del Mariani: «Tentazioni» e la farsa «El tabaro de sior Bepi».

Alfieri. Molto ammirato l'ottimo spettacolo anche ieri. Si è proiettato il forte dramma «Un colpo di borsa», più una recentissima film del «Teatro della guerra nei Carpazi» e una brillante scena comica. Gli artisti poi sono andati a gara per farsi applaudire. Il comico Bonetti ha presentato delle nuove macchiette, la sig.na Alessandrini si è prodotta sempre elegante e sempre brava nei suoi difficili esercizi sul filo d'argento. In chiusa i Balbi si sono fatti applaudire e hanno divertito con i loro comici duetti.

Oggi l'intero spettacolo si ripete, per serata d'addio di tutti gli artisti.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. 3.30 e 8. «I figli del capitano «Grant» e spettacolo di varietà e cinematografia.
FENICE. Ore 3-11. Rappr. continuate di Cinema-Varietà: «La canzone di Werner»; La Famigliare: «La sposa e la cavalla»; Core Sarolè.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. 4-10. «Un matrimonio di prova», grandiosa pochade per adulti.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Cuore azzurro».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Ieri comparve dinanzi al Tribunale militare Maria Seme, da Schischka presso Lubiana, moglie dell'aggiunto della ferrovia dello Stato Augusto Seme, madre di quattro figli, abitante presso la stazione di Guardiella. Era accusata del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità previsto al par. 65 a) cod. pen. L'accusata dovrebbe aver espresso il dì 27 luglio 1914 il desiderio che la Russia venga in aiuto della Serbia per vincere l'Austria. Il dibattimento ebbe luogo già due volte e precisamente una volta dinanzi a un Senato civile e la seconda volta dinanzi al Tribunale di guerra a Trieste. Il processo fu però ultimamente prorogato per stabilire quando il crimine sia stato commesso e ciò per determinare la competenza del Tribunale giudicante.

Il dirigente del dibattimento constata anzitutto che esaminate le circostanze processuali risulterebbe la competenza della Corte militare.

Maria Seme si dichiara innocente. Nega di aver espresso il desiderio che la Russia appoggiasse la Serbia, ma bensì il timore che in seguito ad un'eventuale complicazione venissero danneggiati gli interessi dell'Austria.

La teste Maria Miglar, verso la quale l'accusata dovrebbe aver proferito le parole incriminate alla stazione di Guardiella, conferma pienamente l'accusa.

Gli operai ferroviarii Giovanni Velik e Giorgio Pernull depongono che la teste Miglar raccontò loro che l'accusata si espresse nei sensi di cui l'accusa, subito dopo avvenuto il fatto.

Su proposta della difesa la Corte ammette l'escussione del capo stazione di Guardiella Carlo Eisner. Il teste racconta che egli era presente nel momento in cui l'accusata parlava con la teste Miglar. Non udì le parole, ma bensì ricorda benissimo che l'accusata piangeva alla vista dei militi che partivano per il campo.

La Corte assolve l'accusata dal crimine di perturbazione della pubblica tranquillità. Nella motivazione della sentenza la Corte rileva che non potè acquisire il pieno convincimento che l'accusata sia realmente colpevole. In ogni caso, nonostante le esplicite deposizioni dei testimoni di accusa, sussisteva il dubbio che si trattasse di un malinteso, che i testi in buona fede avessero creduto che l'accusata avesse proferite le succitate parole con l'intenzione e col desiderio di commettere un crimine.

L'accusata se ne va sorridendo e ringraziando il difensore.

★ Dirigente il dibattimento il primotenente auditore giudice distrettuale dott. König, P. M. militare il primotenente auditore giudice distrettuale dott. Tertnik, dif. il primotenente auditore avv. dott. Gridl.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„A ora imbriaga"

La notte del 12 ottobre a. c., verso il tocco, nel caffè Benussi, a Servola, si trovava fra altri lo sloveno Giuseppe Plesnicar di Stefano, di 32 anni. Al tocco la guardia di p. s. Pietro Radin era venuta nell'esercizio per invitare alla chiusura. Poco dopo tutti i clienti si trovavano sulla via, e tale Pietro Cesnik, altro sloveno, menava uno schiaffo al Plesnicar, e quindi un secondo schiaffo lo stesso Plesnicar riceveva da tale Giuseppe Cumar. Ricomparsa la guardia Radin, tanto il Cesnik quanto il Cumar dichiararono di aver schiaffeggiato il Plesnicar perchè aveva inneggiato alla Serbia ed alla Russia; mentre però il Cesnik diceva che le grida sarebbero state emesse dal Plesnicar prima, ancora nel caffè, e poi, nuovamente, sulla via, il Cumar diceva di avere intese le grida soltanto sulla via.

Arrestato, il Plesnicar venne deferito all'autorità militare, che però, dichiarava essere la questione di competenza del Tribunale provinciale. Il Plesnicar ottenne il piede libero e iermattina comparve dinanzi i giudici per rispondere del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, come previsto al par. 305 del codice penale.

L'accusato, che ha all'occhiello un distintivo patriottico, si esprime in sloveno. Pietro Cesnik, che dichiara di essere occupato quale bracciante all'Officina del gas e di abitare al N. 250 di Servola, sostiene l'accusa. Soltanto modifica il tenore delle singole frasi, come lo ha già modificato per tre volte, dinanzi alla polizia ed al giudice istruttore, ciò che gli procura ammonizioni da parte del presidente. Ammette però che il Plesnicar, in quella notte, era ubriaco.

Pres.: E perchè allora lei, vedendolo ubriaco, lo ha schiaffeggiato?

— Questo a mi no me riguarda.

— E' invece proprio cosa che non può riguardare altri che lei. Ha reagito l'accusato?

— No. El xe stado fermo, vizin el muro.

— Non ha reagito neanche la seconda volta, quando cioè lo ha schiaffeggiato il Cumar?

— No. El iera sempre fermo.

Il teste Pietro Cumar non è comparso. La Corte giudicante gli infligge un'ammenda di corone dieci, e quindi, d'accordo con le parti, viene data lettura del protocollo con lui assunto dal giudice istruttore. Dal protocollo risulta che il Cumar intese il Plesnicar inneggiare alle due potenze suaccennate; che poscia lo schiaffeggiò, e così fece anche il Cesnik.

Il sig. Vittorio Benussi, proprietario del caffè ove si svolse la scena, racconta che il Plesnicar era venuto nell'esercizio già brillo, che quindi bevette colà l'uno dopo l'altro tre bicchieri di amaro Campari. Volle poscia essere ancora servito di qualche bibita.

— Vedendolo bastanza ciapado - dice il teste - no volevo darghe; ma lui insisteva, e alora mi lo go consigliado de bever un bicierin de cognac. Lo go servido del cognac, ma dopo el ga volesto ancora un bicierin de ginepro. Sicome che stavimo serando el local, ghe go servido el ginepro al banco. Lui el ga bevudo, ma el iera in cative condizion. Bevendo el spandeva del bicier, e anche come ch'el pagava el stentava a tirar fora i soldi.

— Le sembrava ubriaco?

— Eh, sì... piutosto sì che no. La sa, stabilir la gradazion de l'ubriachezza xe dificile...

— E lì non ha intese le grida?

— Nel mentre che stavo serando el local xe vignudo vizin de mi el Cesnik. El me ga dito: «La vardi, a quel omo là meritaria darghe un pugno». «Perchè? - go domandado mi. «Perchè el ga zigado cussì e cussì» - ga risposto el Cesnik. — Mi, digo la verità, go dito: «Cossa la vol, xe ora picola, el xe imbriago. No la stia badarghe!». Dopo, mi no me son intrigado. I xe andadi fora tuti, e in strada xe nato quel che xe nato. Mi no go inteso gnente.

La guardia Pietro Radin dice di avere veduto il Plesnicar al banco del caffè che beveva il bicchiere di ginepro, e gli era sembrato ubriaco. Più tardi, quando intese il rumore degli schiaffi, si avvicinò al gruppo e, in seguito alla denuncia del Cesnik e del Cumar operò l'arresto. Nemmeno il funzionario intese le grida. Il Plesnicar gli fece impressione d'ubriaco, ma non tanto però che non sapesse ciò che si facesse, e ciò, secondo il teste, perchè all'ispettorato dimostrava di sapere che si trovava dinanzi a funzionari di polizia.

L'ispettore di p. s. Tobia Baumgartner dice di avere ricevuto l'arrestato all'ispettorato. Anche lui è dell'opinione che l'accusato fosse ubriaco, ma conscio di sè stesso.

Pres.: E come comprendeva lei che fosse ubriaco?

— El gaveva odor de trapa, el barcolava, el gaveva i oci confusi.

— Allora sarà stato ubriaco davvero?

— Mah... Piutosto sì che no.

Il P. M. sostiene l'accusa, ma nei riguardi dell'accampata ubriachezza si rimette al criterio della Corte. Il difensore parla in sloveno.

La Corte giudicante manda l'accusato assolto ritenendo provata la ubriachezza totale sulla base delle testimonianze udite, ciò che crea la escriminante per ogni altra contravvenzione o delitto.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici, giudici i cons. Parisini, Pacor e giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore l'avv. Rybar.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

NOVITÀ!
STUFA A GAS
da adoperarsi
SENZA IL CAMINO
RISPARMIO DI CALORE
80 %
piccola spesa d'impianto.
Ernesto Rocco & C.°
Via Zovenzoni 5-7. Tel. 1323

OFFRIAMO
PATATE I qualità
pasta gialla, all'ingrosso,
a Cor. 10 per 100 chilog. senza sacco.
Löffler & C.o
Piazza della Stazione N. 4

LA FOLLA DI PUBBLICO
accorsa ieri a vedere la film
La Canzone di Werner
interpretata da **Francesca Bertini**, al
TEATRO FENICE
dimostra il grandissimo continuato successo ottenuto

Oro, Argento e Gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO, OREFICE
Passo S. Giovanni 1.

Oggi - AL NOVO CINE - Acquedotto 37
LYDA BORELLI e MARIO BONNARD
nell'immortale capolavoro
MA L'AMOR MIO NON MUORE!...

TEATRO CINE - PALACE HOTEL
Oggi e domani il nostro distintissimo pubblico è invitato ad ammirare un capolavoro della celebre casa Pasquali di Torino, dal titolo:
Cuore azzurro
Non dramma truce, sanguinario, bensì lotta d'anime, condotta con grande finezza artistica in modo da appagare il pubblico più esigente.
Precederà: il giornale con i principali avvenimenti della settimana.
Orario: dalle 4 alle 10 pom. precise.

Per autorizzazione sovrana di S. M. I. R. Apostolica
I. R. STRAORDINARIA LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza di guerra.
Questa Lotteria in Danaro
comprende 21,146 vincite in contanti per l'importo complessivo di **Corone 625,000.**
Vincita principale **200,000 Corone**
Estrazione pubblica che avrà luogo a Vienna li 28 gennaio 1915
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, (a scopo di beneficenza) Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 5, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti. **I biglietti si spediscono franco di porto.**
I. R. DIREZIONE GENERALE DELLE LOTTERIE DELLO STATO
(Sezione Lotterie a scopi di beneficenza)

Spirito in istato solido
indispensabile per i soldati di terra e di marina. Qualunque quantitativo prontamente disponibile. **Cor. 3.—** il chilogramma. Quantitativi maggiori più a buon prezzo. Si spedisce anche in vasi e in spedizioni da campo. Cercansi grossisti ed agenti. Le spedizioni si effettuano da Vienna. **Hartspiritus-Zentrale Mainz 410.**

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE
JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni
„PURJODAL"
(PROTETTO DALLA LEGGE).
Un preparato di sarsapariglia e joduro purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Viene sopportato facilmente senza dover trascurare la propria professione. — Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 centesimi per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni:
Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" (Herbabnys Nachfolger)
Vienna, VII/I, Kaiserstrasse 73-75.
Premiata con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornalmente. Vendesi presso quasi tutte le più importanti farmacie.

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Nuovo Anno!

Nuova fortuna!
I. e r. Lotteria austr. a classi
Prossima estrazione della II^a classe al 19 e 21 gennaio 1915
Vincite principali Cor. 80.000
„ 90.000
„ 100.000
„ 200.000
„ 300.000
nonchè **un premio** di „ 700.000
TOTALE DELLE VINCITE:
22 milioni 268.000 Corone
PREZZI:
Cor. 10.- per 1/8 | Cor. 20.- per 1/4 | Cor. 40.- per 1/2 | Cor. 80.- per 1 biglietto
Per rinnovare i biglietti per le classi successive si paga soltanto:
Cor. 5 per 1/8 di biglietto, Cor. 10 per 1/4 di biglietto, Cor. 20 per 1/2 biglietto, Cor. 40 per 1 biglietto
Mezzo migliore per ordinare i biglietti è mandare un assegno postale al locale di vendita dell'i. e r. Lotteria a classi:
Ufficio Bancario JOSEF KUGEL & Co.
Vienna VI, Mariahilferstrasse 105.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La storia di due anelli spariti e ritrovati nella fodera d'una tasca

Il fatto è narrato compiutamente dal cameriere del «Caffè ai Giardini» Canzio Lanzoni: Verso la una della notte dal 25 al 26 novembre, entrarono in quel caffè, con una persona conosciuta - tale Francesco Vidali - tre altre persone, un signore in occhiali e ben messo, una signorina ed un ragazzo che - colà - era conosciuto col nomignolo di «Piero s'ciavo». Ordinarono qualche consumazione e si diedero a discorrere. Devono anche aver parlato del chi avrebbe poi pagato, perchè a un nuovo ordine impartito al cameriere, il Vidali soggiunse a questi: «La porti pur; rispondo mi». Il cameriere subodorò la cosa e se la cavò dicendo che non c'era più caffè.

Come s'avviava l'ora di chiusura, si dovette venire alla regolazione del conticino; e il Vidali, non potendo spremer dalle tasche quattrini sufficienti a «risponder» di tutto, ne trasse un anello d'oro che porse al tavoleggiante chiedendo lo prendesse in pegno o in pagamento e gli desse fuori quattro corone.

Il cameriere si recò dal proprietario del caffè, al banco, a chiedergli se accettasse l'anello, ed al rifiuto avutone, restituì l'oggetto prezioso al Vidali. Il «signore dagli occhiali», rivolto a questo, allora gli chiese: «La me lo mostri a mi, che son stado orefice 15 anni e me intendo de oro». Il Vidali infatti gli mostrò quell'anello ed un altro che aveva pure tratto di tasca, e i due anelli quindi passarono nelle mani della signorina e del ragazzo.

A un tratto, mentre il Vidali e il «signore con gli occhiali» questionavano, la signorina e il ragazzo sparirono. Il Vidali credette ad un trucco combinato e, ritenutosi derubato, prese il cappotto del «signore dagli occhiali». Vennero perciò a contesa nuovamente e il cameriere - per tagliar corto - li mise fuor dell'uscio. Gridarono ancora un po' al fresco della nottata e come non accennavano a finirla, la signorina e il ragazzo ricomparvero e s'intromisero, forse per liberare dalle prese del Vidali il terzo. Al clamore rinnovato, comparve una guardia, il che ebbe l'effetto di far eclissare un'altra volta il ragazzo, mentre pur gli altri due - la signorina e il «signore dagli occhiali», si allontanavano. Il funzionario però li seguì, li fermò e li trasse al commissariato ove - accusati di truffa degli anelli - furono - lei messa a piede libero e l'altro trattenuto - mandati a Giudizio.

Il 28 giugno fu tenuto un primo dibattimento che, per mancanza di testi, si dovette prorogare.

Il «signore dagli occhiali» ? ch'è il fotografo Mario Rudenizza - oltre che del par. 461 - come la sua compagna Maria Zanier - doveva rispondere della contravvenzione di revertenza alla sorveglianza della polizia, per essere stato trovato fuor di casa dopo le nove di sera.

Questo - al dibattimento tenuto ora - egli ammise; ma sì lui che la Zanier negarono recisamente l'altra imputazione.

Il danneggiato non è comparso; è venuta in vece sua la moglie a dichiarare ch'egli è sotto le armi e a dire che quella sera egli era ubriaco e che... gli anelli egli se li era trovati nella fodera delle tasche qualche giorno dopo.

I due, naturalmente, vengono assolti della truffa; condannato il Rudenizza a 48 ore d'arresto per la sua... scappata notturna in barba al decreto di polizia che lo vuol mandar a pollaio all'ora delle galline...

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 4. Oggi verso le 1.20 pom., il quattordicenne Vittorio Penkert, da Neu-Pest, qui domiciliato, lavorava con un pesante martello sopra coperta del piroscafo in costruzione N. 69, al Cantiere navale triestino, allorchè per un falso colpo di mazza, perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza di sei metri circa, riportando la frattura del radio destro, dell'osso nasale e di un pollice. Ricevuti i primi soccorsi nell'ambulatorio del cantiere, l'infelice fu trasportato con vettura in grave stato nell'ambulatorio della Cassa ammalati, dove gli furono prodigate le cure del caso.

* Questa mattina alle ore 7.30, Augusto Fontanin, di 22 anni, da S. Pietro d'Isonzo, carpentiere in ferro al Cantiere navale triestino, camminando sul piroscafo in costruzione N. 39, cadde in un buco riportando una grave contusione con ematoma al femore destro.

* Ieri di pieno giorno, i ladri, approfittando dell'assenza del custode Giulio Caris, che è a sua volta anche custode degli arresti comunali e delle stalle del Comune, s'introdussero per una finestra, che forzarono, situata a pianterreno, nella casa N. 109 di via Puccino, tenuta a pigione dal Comune, e rubarono i seguenti effetti di ragione del Caris: due paia di scarpe, cinque camicie, due paia di mutande, una giacca, un paio di calzoni ed una sveglia del complessivo valore di circa 70 corone. Dei ladri, finora, nessuna traccia.

* Dal bollettino annuale sulle malattie infettive, emesso dal medico sup. dott. Franzin, risulta quanto segue: Nel comune di Monfalcone furono denunciati durante l'anno testè decorso 14 casi di scarlattina, 10 casi di difterite, 19 casi di tifo addominale con tre decessi, 1 caso di febbre puerperale e 15 casi di tracoma. Complessivament e nell' intero distretto politico, compresovi Monfalcone, rispettivamente in venti dei venticinque comuni, furono denunciati: 26 casi di scarlattina, 41 casi di difterite con due decessi, 39 casi di tifo addominale con sei morti, due casi (a Tapogliano) di meningite cerebro-spinale epidemica ambidue con esito letale, 5 casi di febbre puerperale con un decesso e 15 casi di tracoma. Nell'ultima settimana furono denunciati a Monfalcone due nuovi casi di tifo addominale, perciò l'autorità sanitaria nuovamente raccomanda alla cittadinanza di non bere che acqua bollita, di cuocere il latte prima di usarlo e di non cibarsi di verdure (insalate) crude.

* Gli obbligati alla leva in massa, nati negli anni 1878 inclusivo 1890, che non si presentarono alla rassegna nel mese di dicembre p. p., dovranno presentarsi alla rassegna suppletoria ad Opicina presso Trieste, nella sede del comando distrettuale di completamento della milizia, il giorno 15 o in caso d'impedimento insuperabile il 30 gennaio a. c. Refrattari saranno deferiti ai tribunali militari.

Per crimenlese

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno 3. Sotto la presidenza del cons. d'appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto di Giovanni Jardas di Francesco, d'anni 26, da Castua, maestro della scuola croata del villaggio Martinci di Grisignana, accusato dei crimini di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della pubblica tranquillità mediante eccitamento contro il nesso politico dell'impero. Secondo l'atto d'accusa egli in un giorno non precisabile del febbraio 1914, durante una lezione serale per adulti, additando un ritratto del re di Serbia, lo avrebbe esaltato ed avrebbe usato contemporaneamente un linguaggio irriverente verso il Capo dello Stato, la cui effigie si trovava nell'aula. Successivamente in altra simile occasione avrebbe manifestato viva simpatia verso la nazione serba con grave stupore degli ascoltatori. Finalmente il giorno 26 luglio, a Levade, nella stazione ferroviaria, mentre il treno era in partenza e mentre era in corso una rissa fra italiani e croati, in risposta a grida dei primi di evviva... e di abbasso... avrebbe gridato: «Noi, noi croati comandemo qua, e voialtri dovarè andar fora de qua».

Al dibattimento, che fu tenuto a porte chiuse, si mantenne negativo, asserendo che potrebbe darsi che fosse stato frainteso parlando egli in quegli incontri la lingua italiana e parlandola male.

Però il complesso delle risultanze processuali appoggiò completamente l'accusa e la Corte, intese la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè e l'arringa del difensore dott. Mandic, dichiarato l'accusato colpevole del crimine di offesa alla Maestà sovrana e del delitto di eccitamento, lo condannò a dieci mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, meno cinque mesi di carcere preventivo subito.

Una servetta che s'ingegna

Sotto la presidenza dello stesso cons. d'Appello dott. Sbisà, si tenne il dibattimento contro Maria Miot fu Giovanni, servente, d'anni 18, da Trieste, accusata del crimine di truffa. Essa, spacciandosi per tale Maria Ferluga e munita di un documento regolare che autorizzava la questua a favore di cinque orfanelli della Ferluga stessa, avrebbe girato parte del Goriziano e dell'Istria, passando per i centri principali e carpendo non poco denaro ai creduloni che s'impietosivano al racconto delle sofferenze che la miseria faceva soffrire ai poveri orfanelli. A Canfanaro finalmente fu arrestata e fece piangendo ampia confessione.

E la confessione la ripete fra un mare di lagrime al dibattimento, rilevando le tristi condizioni economiche in cui versava, quando un bel o brutto giorno trovò sulla strada il documento famoso. Si decise ad approfittarne per istigazione di una donna che a nessun costo vuol nominare. Sostiene per altro che quando rinvenne il documento il numero delle elargizioni ivi elencate era già grandissimo, mentre essa riuscì d'incassare soltanto le ultime 50 cor. registrate; il restante importo, ammontante a circa 1000 cor. lo ha incassato la Ferluga che il documento aveva smarrito.

Ma essendo sorto urgente il sospetto che la Maria Ferluga sia una persona del tutto immaginaria e parto anche essa della fervida fantasia della Miot, su proposta del P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè, non opponentesi il difensore cav. Rismondo, la Corte decise di prorogare il dibattimento e di ordinare infrattanto le pratiche per stabilire l'esistenza o meno della Maria Ferluga e la sussistenza reale del rilascio ad essa del documento di questua.

Leva in massa 1915

Oggetti di equipaggiamento a prescrizione

a prezzi speciali

Da osservarsi!

Nell'ordinanza di richiamo è detto:

..... Sta nell'interesse di ognuna di queste persone obbligate alla leva in massa di portar seco un paio di scarpe forti (eventualmente stivaloni, opanche), biancheria di lana, vestiti pesanti (panciotto di lana con maniche, maglia di lana, sweater, pelliccie, mantello d' inverno e simili), calzetti (pezzuole) di lana, cuffia da neve, polsini, guanti pesanti (di lana), coperta pesante e un sacco a spalla, in ogni modo però posate e gamella, dato che esse fossero in possesso di questi oggetti di equipaggiamento. Tutto ciò verrà in caso che venisse ritenuto adatto all'uso nel servizio militare risarcito secondo il relativo valore.

Maglie da uomo grevissime, pelucate	da C. **3.70**	in più
Maglie da uomo, mezza lana grevi	„ **4.40**	„
Maglie da uomo, tutta lana, grevi	„ **7.70**	„
Maglie di tutta lana, grevi, grigie	„ **19.—**	„
Maglie di tutta lana, grevi, cammello	„ **19.—**	„
Mutande da uomo grevissime, pelucate	„ **3.70**	„
Mutande da uomo, mezza lana, grevi	„ **4.40**	„
Mutande di tutta lana, grevi	„ **8.—**	„
Mutande da uomo, grevi, grigie	„ **19.—**	„
Mutande da uomo, grevi, cammello	„ **19.—**	„
Calze da uomo grevissime	„ **—.95**	„
Calze da uomo grevi, cammello	„ **2.50**	„
Calze da uomo, tutta lana, grevi, grigie	„ **2.50**	„
Gambali, lunghi 70 cm., di cammello	„ **7.70**	„
Gambali, lunghi 70 cm., grigi, tutta lana	„ **7.—**	„
Gambali in ogni colore, di tutta lana	„ **6.—**	„
Panciere di tutta lana, „Jaegher"	„ **5.—**	„
Panciere di fustagno, grevissime	„ **2.65**	„
Panciere di cammello, rotonde	„ **8.—**	„
Ginocchiere di tutta lana, „Jaeger"	„ **3.—**	„
Ginocchiere con gambali	„ **5.—**	„
Zaini da campo	„ **11.—**	„
Letti da campo in grande assortimento		
Sweater - Maglie da uomo, tutta lana	„ **14.50**	„
Sweater - Maglie da uomo, tutta lana, cammello	„ **14.50**	„
Gilet da uomo, grigi, tutta lana	da C. **15.50**	in più
Gilet da uomo, cammello, tutta lana	„ **16.—**	„
Gilet da uomo, senza maniche, cammello, tutta lana	„ **14.—**	„
Gilet da uomo, senza maniche, con pelo	„ **35.—**	„
Polsi di mezza lana	„ **—.50**	„
Polsi di tutta lana, lunghi 25 cm.	„ **1.80**	„
Scialli di tutta lana (paracolli)	„ **2.50**	„
Scialli di tutta lana (paracolli) cammello	„ **5.—**	„
Berrette da neve	„ **1.60**	„
Berrette da neve, forma doppia	„ **2.50**	„
Guanti a maglia di tutta lana, ceneri	„ **2.40**	„
Guanti a maglia di tutta lana, ceneri grevissimi	„ **3.—**	„
Guanti a maglia di tutta lana, ceneri con fodera di cammello	„ **3.75**	„
Guanti a maglia di tutta lana, ceneri doppi, qualità speciale	„ **4.50**	„
Guanti di pelle con fodera di lana di cammello	„ **11.—**	„
Bottiglie di alluminio	„ **3.90**	
Bicchieri tascabili di alluminio	„ **—.80**	
Scaldamani (Stufe di nichelio) novità	„ **1.65**	
Scaldaorecchie, nuovo sistema pratico	„ **—.80**	
Scaldaorecchie, nuovo sistema pratico, qualità fina, foderati in peluches	„ **1.50**	

Coperte di lana adatte per militari! Qualità speciale!

Calzature specialmente lavorate per il campo! Incomparabili per comodità e resistenza.

INGRESSO LIBERO SENZ' ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO

M. WEISS

soltanto Corso 7 e 9

Nel nostro **BUFFET** giornalmente **CONCERTO** dalle 5 alle 7 pom. diretto dal maestro CARISI

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(30)

Tastò delicatamente i complicati intagli, cercando una asperità che sotto la pressione diventasse una molla e rivelasse il nascondiglio. Invano: Picchiò il legno con le nocche delle dita, ma esso rese dovunque il medesimo suono. Il segreto resisteva a tutti i suoi sforzi. Eppure, strano a dirsi, ogni insuccesso aumentava la sua convinzione, al punto ch'egli finì per decidersi a ridurre la cornice in schegge, pur di strapparle il segreto che si ostinava a nascondere. Scese in istrada dopo aver chiuso bene la porta e fu sorpreso vedendo ch'erano già le sei e mezzo. Non aveva preso in tuto il giorno che la tazza di caffè datagli da Abdallah. Ma non aveva voglia di mangiare: sentiva d'esser prossimo a fare una mirabile scoperta che nulla doveva ritardare.

Nel primo negozio di ferramenta che trovò, fece acquisto d'una piccola accetta. Il negoziante voleva mandargliela a casa e non fu poco sorpreso quand'egli dichiarò di volersela portar via da sè. Dopo una breve discussione, si decise, come mezzo termine a incartargliela in tante carte e tanto bene da darle l'aspetto di un prosciutto.

Appena tornato nelle sue stanze Ugo tolse le carte ad una ad una finchè riuscì a scoprire il manico bianco e la lama tagliente. Ma quando si trovò con l'accetta in mano davanti alla cornice, la bellezza dei suoi intagli lo fece arretrare. Rammentò che Sibilla aveva veduto sempre quel quadro in quella cornice e non senti la forza di distruggerla. V'era anche il pericolo che quei sistemi rozzi e sommari andassero contro al suo scopo danneggiando il tesoro di cui era alla ricerca. No, avrebbe cercato ancora. Se v'era un ripostiglio, l'occhio o il tatto dovevano aiutarlo a trovarlo. Oh, se avesse potuto vedere attraverso il legno!

— Perbacco! - esclamò colpito da quell'idea, - che sciocco a non averci pensato prima. - Aveva risolto il problema.

Aveva pranzato la sera prima al Garrick con un uomo che aveva conosciuto a Dublino e riveduto poi diverse volte. Il chirurgo Mc Carver aveva conservato sempre per lui il medesimo fascino ispiratogli il giorno in cui l'aveva visto penetrare con occhio sicuro e mano intrepida nella sanguigna sede della vita per salvare un condannato dalla sorte che gli pendeva sul capo. Richiamare un'anima dai confini dell'al di là sembrava ad Ugo un miracolo, secondo solo a quello della creazione.

In seguito, quando s'erano incontrati a Londra, il grande amatore d'arte s'era mostrato molto gentile e deferente verso il grande operatore e questi - buono e geniale, ma non esente dalle picocle vanità del mondo - ne era stato molto lusingato. Ed Ugo s'era ricordato in quel momento l'efficace uso da lui fatto dei raggi X, scoperti di recente. Da quella volta, il grande chirurgo aveva seguitato costantemente a valersi di quella scoperta, con ottimi risultati. Se Mc Carver voleva prestargli il suo aiuto, egli poteva scrutare ogni fibra del legno per estorcergli il suo segreto.

Trovò il chirurgo al circolo, seduto con un bicchiere di birra davanti e uno sigaro fra i denti in mezzo a un gruppo di ammiratori cui stava narrando un'avventura meravigliosa. Ad un suo cenno egli s'interruppe con un: «scusate, ragazzi, vi finirò il racconto un'altra volta» e andandogli vicino gli disse con premura:

— Che cos'avete, figliuolo mio? Vi vedo turbato, ma non mi sembrate ammalato. Spero che non avrete bisogno dell'opera mia.

— Si e no. Ho bisogno del vostro aiuto per una cosa di grande importanza.

— Sono a vostra disposizione.

Ugo gli espose brevemente il suo caso senza dirgli nulla più dello stretto necessario. Gli disse che certi documenti di grande importanza dovevano essere nascosti in un cassetto di cui non riusciva a scoprire il segreto.

— Vorrei trovarlo coll'aiuto dei raggi X. Potete procurarmi un apparecchio ed una persona che sappia servirsene?

— Nulla di più facile.

— Ma quando?

— Anche subito. Chiamate quell'automobile ed io v'accompagno da un giovane specialista. Vado un momento a telefonargli per avvertirlo della nostra venuta.

Dieci minuti dopo entravano nello studio, o meglio nel laboratorio d'un giovane medico, alto e simpatico sebbene molto pallido, forse per il troppo studiare.

— Dottor Alman - disse Mc Carver, - devo chiedervi un favore per un mio amico.

— E' giàaccordato, Mc Carver. Pensate a tutti quelli che voi avete fatto a me.

— Ditegli quello che desiderate - disse Mc Carver ad Ugo.

— Non vedo alcuna difficoltà ad accontentarvi - disse il dottor Allman dopo udite le spiegazioni di Ugo. - Volete veder funzionare l'apparecchio?

Sopra un congegno simile all'appoggio d'un telefono posto in mezzo alla stanza si trovava una cornice di ottone, con un globo di cristallo, tondo e grande come una lampada elettrica, all'estremità. L'apparecchio era congiunto da fili metallici ad una batteria elettrica. Il dottor Allman girò un manubrio, facendo funzionare il meccanismo. Immediatamente in fondo al globo di vetro s'accese una luce verdognola. Egli consegnò ad Ugo un piccolo quadrato della forma e della grandezza delle lavagne adoperate nelle scuole elementari, ma giallastra, coperta di vetro e assolutamente opaca.

— Guardate dietro quest'oggetto!

— Non vedo nulla.

— Scusate, ma non è vero. Guardate nella luce verde. - Il dottore pose la mano tra lo schermo e il globo ed Ugo ne vide distintamente lo scheletro. Poi il dottore prese il proprio portamonete ed Ugo potè contare attraverso la pelle e la mano chiusa, quante monete conteneva.

— Questa luce rende trasparente il legno? - chiese Ugo.

— Come il vetro.

— Di qualunque grossezza?

— Certo. Scoprirò il vostro nascondiglio ed il suo contenuto, semprechè si tratti d'un oggetto opaco, intendo opaco ai raggi X. Se v'è una molla di metallo o un bottone, vi prometto di scoprirlo. Volete fare la prova qui o a casa vostra?

— Se non vi disturba troppo vorrei farla a casa mia.

— Non mi disturba affatto. L'apparecchio si trasporta facilmente. Fra dieci minuti sono con voi.

— Avete bisogno di me, dottore? - chiese Mc Carver.

— Non mi pare.

— Tanto meglio. Devo ancora pranzare ed ho un impegno per questa sera. Arrivederci, dottore, buona sera. Limner; venite tutti e due a pranzare con me domani sera. Al circolo, alle otto; va bene? - Ed uscì senza dar loro il tempo di rispondere.

Il dottor Allman rimontò il suo apparecchio nello studio di Ugo, con una emozione quasi uguale a quella del giovane.

— E un caso nuovo per me - diss'egli, - e mi sembra di far la parte del poliziotto. Finora il mio occhio magico non s'era occupato a cercar altro che ossa rotte e palle di revolver.

— Una ricerca che ha per posta la vita umana è sempre molto emozionante - disse Ugo.

— Non dico di no, ma la novità ha sempre una grande attrattiva. Si tratta di esplorare un vecchio stipo?

— No, la cornice di quel quadro.

— Una cornice! - esclamò l'altro sorpreso. - Che strano nascondiglio! Ma si esplora più facilmente di uno stipo. Questo quadro mi sembra molto bello, signor Limner.

— E' infatti bellissimo e di gran pregio. Ma il suo possesore, ch'era un buon giudice, ha detto una volta che la cornice valeva molto più del dipinto ed io voglio sapere perchè l'ha detto.

— Ora lo vedremo - disse il dottore.

Le ruote cominciarono a girare ronzando e nel globo di vetro brillò la mistica luce verdastra dei raggi X. Il dottor Allman prese lo schermo giallo dicendo:

— Ora girate lentamente la cornice fra me e la luce in modo ch'io possa vedere se nasconde nulla.

Posato il quadro sopra una poltrona Ugo lo fece girare lentamente tra la sfera illuminata e lo schermo dietro al quale guardava il dottore. Ne aveva già fatto girare due lati quando il dottore abbassò la sua spia opaca.

— Lì c'è qualche cosa - esclamò tutto eccitato, - ma non riesco a comprendere cos'è. E' un oggetto piccolissimo e quadrato. Cercate forse un gioiello? Guardate voi. Io tengo la cornice.

Ugo vide una macchia della grandezza d'un pollice quadrato di cui al primo momento non seppe spiegarsi la natura, ma ad un tratto gli parve di riconoscerne la strana forma e chiese al dottor Allman:

—La ceralacca è opaca ai raggi?

— Sì.

— Allora è il sigillo d'una lettera. Infatti contavo trovare precisamente una lettera.

— Giudicando dalla forma dovete aver ragione.

— Ma come è stata messa lì dentro e come faremo a tirarla fuori?

— Questo è quanto dobbiamo scoprire. Tenete un'altro momento il quadro e lasciatemi guardare ancora. Ah! credo di aver trovato. A destra della macchia vedo un punto nero che m'ha tutta l'aria d'una molla. E' tanto piccolo, che prima m'era sfuggito. Tenete ferma un momento la cornice. - Pose la mano destra dietro lo schermo e andò tastando col dito finchè trovò il punto nero su cui premette fortemente. Il punto cedette subito facendo scorreer un'asse della cornice e mettendo in lunce un quadrato di carta. Il dottore lo trasse fuori senza gettare lo sguardo sull'indirizzo nè sul sigillo.

— Cercavate questo? - disse tranquillamente. - Sono ben lieto d'avervi aiutato a trovarlo.

M. M. & D. Bodkin, K. C. (Continua)

FALSO DIMINUTIVO.

Lettor, se un personaggio shakesperiano
Fai diventar piccino - o caso strano,
E curioso inver! -
Lo vedi trasformarsi in un destrier.

Spiegazione del giuoco precedente:
ACCANTO - ACANTO.

Borse e mercati

PARIGI 4. Rendita francese 3% 72.50; rendita spagnuola estera 84.60; azioni Banca di Parigi 11.05.

LONDRA 4. Argento 22⅝. Sconto di piazza 2½.

NUOVA YORK 4. Cambio su Londra: Cable 485.50, 60 giorni 482.—; cambio su Parigi 517.—; cambio su Berlino 90.—. Argento (Bullion) 48¾.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Esclusa la possibilità di avere anche un solo vagone di frumento e segal, malgrado gli sforzi dei molini. In avena si poterono eseguire transazioni per piccole quantità. Tempo bello.

BUDAPEST 5. Frumento, segala, orzo e avena, per mancanza di offerte, senza affari; formentone nuovo 9.80.

BRESLAVIA 5 (Corr. Bureau). Frumento 25.35, segala 21.35, avena 20.60.

NUOVA YORK 4. Frumento per maggio 142¾, per luglio 128¼, N. 1. Northern 143¼, N. 2 Red 142¼.

Farina.

NUOVA YORK 4. Farina Spring Wheat clears 5.70-5.80.

Strutto.

NUOVA YORK 4. Strutto Chicago per gennaio 10.60, per maggio 10.92.

Caffè.

AMSTERDAM 4. Java loco 46½; Santos per inverno 29⅜, per maggio 28½, per dicembre 26.—. Staz.

Cotoni.

NUOVA YORK 4. Middling 8.05. Cotoni Nuova York per gennaio 7.95, per marzo 8.12, per maggio 8.31, per luglio 8.49, per agosto 8.58, per ottobre 8.73. Importazioni di cotoni 53.000. Cotoni New Orleans per marzo 7.83, per maggio 8.02, per luglio 8.25, per ottobre 8.50. Middling 7½.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 21:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.50	36.50
» » genn.-marzo	«	32.50	35. -
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	36.—	36.25
» » genn.-marzo	«	34 3/8	34.75
Concassè pronto dal dep. grana fina	«	34.50	35.25
» » dal dep. viagg. grana grossa	«	36.25	36.50
Quadretti pronti e dicembre	«	35.50	36.50
gennaio-marzo	«	34.25	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.25	32.50
» dal deposito di Fiume	«	30.50	31.—
» gennaio	«	30.50	31.75

Tendenza: staz.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», car.; I, «Virginia» (greco) car.; Molo IV, «Elektra», car.; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Cnositea», car.; 9, «Margherita», car.; 12 a, «Tripoli», 12 b, «Nea Tikx», car.; Molo II, «Alleanza», car., Hangar 13 a, «Commendatore G. Bruno», car., 14, «Pandia A. Ralli», car.; 17, «Amelia Campisi», car.; 22, «Samos», car.; 24, «Brunette»; 25, vel. «Bilallina», car.; 30, «Gisela», 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BALIA friulana, sanissima offresi. Indirizzo al Piccolo. 1407 A

CUOCA, persona molto per bene, già occupata quale donna di chiavi, parla tedesco, sloveno, brava massaia, con buoni attestati, cerca prontamente posto. Offerte «M. P. 30» al Piccolo. 13602 A

CAMERIERA capace, buoni attestati, offresi a giornata. Cunicoli 11, porta 16. 8237 A

CAMERIERA giovane offresi a piccola famiglia, volendo migliorare servizio. Via Valdirivo 42, portiere. 1423 A

DONNA onesta e brava per tutti lavori casa, offresi, dalle 6-9. Offerte: «Raccomandata» al Piccolo. 8191 A

DONNA giovane, già cameriera, offresi 3 ore mattina per pulire scrittoio oppure qualunque lavoro domestico. Offerte «Guerra» Piccolo. 8174 A

DONNA onestissima offresi per servizi soltanto dopopranzo. Offerte «Capacissima 8193» al Piccolo. 8193 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, offresi 6 ore giorno. Indirizzo Piccolo. 1431 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 10 alle 12: conosce tutti lavori, anche cucinare. Offerte «Onestissima» Piccolo. 8192 A

SIGNORA con due figli grandi, offresi quale portinaia casa rispettabile. Indirizzo Piccolo. 1451 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA cercasi prontamente. Presentarsi entro oggi, dalle 7 alle 9 pom., trattoria Sandro, via S. Giacomo in monte 18. 8278 B

CUOCA tedesca, brava, e prestaservizi cercansi. S. Francesco 16, I. 1360 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi. Gatteri 7, IV, sinistra. 1415 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, buona paga, cercasi per piccola famiglia con bambino. Molin Piccolo 9, II, porta 6. 8234 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per famiglia due persone; buon salario. Presentarsi dalle 3-4, Riva Grumula 18, I, destra. 1375 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. S. Francesco 24, sinistra. 1400 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, cercasi. Via Aleardi 320, porta 6, (Piazza Scorcola). 1426 B

DOMESTICA, ottime referenze, abile tutti lavori, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 1437 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Stadion 4, quarto piano, sinistra. 8271 B

DOMESTICA capace, per famiglia numerosa, cercasi prontamente. Sanità 14, porta 16. 1452 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Margherita 23, vicino rimesse tram. 1420 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Bonomo 5, primo. 8090 B

DOMESTICA giovane, abile tutti lavori, attendere bambino, cercasi. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, porta 15. 1251 B

PRESTASERVIZI che sappia tutti lavori cercasi per tutto il giorno per coniugi soli. Via S. Caterina 8, porta 5. Presentarsi dalle 2 in poi. 1384 B

PRESTASERVIZI pulita, onesta, anche tedesca cercasi. Corso 24, portinaia. 1387 B

PRESTASERVIZI brava cercasi; esclusa se non pratica parchetti. Barriera 33, II, sinistra. 1462 B

PRESTASERVIZI fidata, con buone referenze, cercasi per mattina, 10-12. Via Mercato vecchio 1, I piano, porta 4. 1370 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, con attestati, cercasi. Fonderia 6, porta 8. 1435 B

RAGAZZA tedesca cercasi per portare bambina a passeggio. Stadion 33, terzo. 1459 B

RAGAZZETTA per portare bambina a passeggio alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1401 B

RAGAZZETTA tedesca, pratica tutti lavori domestici, cercano coniugi con bambina. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Pendice Scorcola 331, (via Commerciale), porta 15. 8281 B

---

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo cordoglio, dànno la luttuosa notizia che il loro amatissimo figlio

NICOLÒ DEMAI

Studente della V. classe dell'I. R. Ginnasio dello Stato

spirò dopo lunga malattia nella verde età di anni 16, munito dei conforti religiosi, addì 1. gennaio a S. Michele in Eppan.

I funerali seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla Ferrovia dello Stato.

Antonio Demai, Direttore delle costruzioni di macchine allo Stab. Tecnico Triestino - **Gabriella Demai**, genitori
Emma, Mario Demai, Silvia Steiner nata **Demai**, fratelli
Dott. Emilio Steiner, capitano auditore, cognato
Cons. di Governo **Antonio** e **Guglielmina Walter**, nonni (Bruna).

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

Non potendo subito corrispondere direttamente a tante cortesie, ringrazio con questo mezzo le Spettabili Istituzioni e tutti i carissimi amici che hanno voluto onorare la memoria di mio padre

SALVATORE VENTURA

con la loro presenza, con l'invio di lettere di partecipazione, con l'offerta di fiori, con le elargizioni benefiche e con l'accompagnare la salma all'estremo riposo.

GIULIO VENTURA.

TRIESTE, 5 gennaio 1915.

RINGRAZIAMENTO

A quanti vollero onorare la santa memoria del nostro indimenticabile padre e suocero

FELICE PRIVILEGGIO

specialmente al Reverendissimo Mons. Preposito Parroco e ai molti Reverendi Canonici e Sacerdoti e alla Spett. Società Operaia, porgiamo grazie dal cuore.

Rovigno, 5 gennaio 1915.

Famiglie PRIVILEGGIO.

RAGAZZA buona, famiglia tedesca, oppure cuoca per aiuto padrona, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1122 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 11969 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Scrivere «Buchhalter» Piccolo. 1125 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano-croato conosce bene tedesco, discretamente francese, inglese, contabilità, esente servizio militare, offresi. Offerte sub «Oros» Piccolo. 8045 C

COCCHIERE o bracciante con buoni attestati offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 1344 C

CORRISPONDENTE capacissimo italiano, tedesco, nonchè francese, inglese, con vaste cognizioni commerciali, industriali, contabilità, libero servizio militare, cerca posto Trieste o fuori, anche provvisoriamente. Miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Adlatus» al Piccolo. 1040 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, conoscenza italiano offresi. Offerte «Experienced» Piccolo. 1393 C

EX-negoziante tedesco, esente militare, esperto viaggi d'affari, tutti lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, contabilità, conosce italiano, cerca posto, eventualmente anche mezze giornate. Offerte sub «Buon avvenire» Piccolo. 1246 C

GIOVANE tedesco, esente servizio militare, perfetto corrispondente, steno-dattilografo, versato tutti lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Silesia» Piccolo. 8246 C

INFERMIERA offresi per assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 1410 C

SIGNORINA giovane offresi quale praticante senza paga; conosce perfettamente italiano, tedesco, pure abile dattilografa. Scrivere «Lidia» al Piccolo. 1314 C

SIGNORA giovane, brava lavori cucito, pratica massaia, amorosa bambini, occuperebbesi presso distinta famiglia. Offerte sub «Rina» Piccolo. 1444 C

SIGNORA colta, perfetta, corrispondenza italiana, tedesca, serbo-croata, offresi; bella calligrafia. Scrivere «Distinta 1429» Piccolo. 1429 C

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiana, pratica scrittoio, offresi. Scrivere «Speranza» Piccolo. 8267 C

SIGNORINA seria, non giovane, conoscenza italiano, tedesco, francese cerca posto come cameriera presso signora sola oppure bonne per bambini non troppo piccoli (senza paga) pur di essere considerata di famiglia. Scrivere «Donati» Via Bosco N. 12. 1381 C

SIGNORINA praticante, senza paga, offresi. Offerte «Praticante 1367» Piccolo. 1367 C

SIGNORINA istruita, parla tedesco, italiano, ottimi attestati, praticissima bambini offresi stabile, a giornata o singoli dopopranzi. E' pratica anche direzione casa. Offerte «Pronta» Piccolo. 8187 C

SARTA capacissima vestiti tailleur, bambini, offresi prezzi concorrenza. Indirizzo Piccolo. 1361 C

STIRATRICE offresi anche per altri lavori casa. Madonnina 5, primo. 1355 C

SIGNORINA già direttrice primario stabilimento, contabile, bilancista, abilissima amministrazione inventari, cassa, guardaroba, magazzino, ottime referenze, buonissimi certificati, cauzione, cerca posto fiducia. Offerte «Energica distinta» Piccolo. 8249 C

SIGNORINA dattilografa, assolte commerciali, pratica scrittoio, offresi. Scrivere «Gennaio» Piccolo. 8268 C

SIGNORINA perfetta lingua tedesca, stenodattilografa, conoscenza italiano, brava conteggio, offresi prontamente. Scrivere sub «Tüchtig 8238» Piccolo. 8238 C

TRENTACINQUENNE ex sott'ufficiale carabinieri, sano, conoscenza tedesco e francese, disponendo cauzione qualche migliaio, offresi quale portiere, guardiano, magazziniere ecc. Scrivere sub «Vice Brigadiere» Piccolo. 1352 C

VENDITRICE principiante, giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1396 C

VESTITI da signora, bambini, confezionansi, prezzi miti. Carducci 14, quarto. 8055 C

300 corone riceve chi mi procurasse impiego. - Scrivere «Poliglotta» al Piccolo. 1389 C

POSTI DISPONIBILI
ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA calzolaio, pratico lavori, o mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1356 D

ALLIEVO di cucina, che abbia già prestato servizio, cercasi. Rivolgersi al Restaurant Bonavia, dalle 2-3 pom. 1408 D

DONNA di chiavi, conosca italiano, tedesco, preferenza proprio appartamento, cerca signore con tre figli. Offerte sub «I. F.» Piccolo. 8190 D

DROGHIERE, apprendista pratico, conoscenza sloveno, cercasi, vicinanze Trieste. Offerte sub «Droghiere 503» Piccolo. 1418 D

FAMIGLIA, massimo tre persone, di pulizia, rispetto ed attività scrupolosa, cercasi per portineria. Offerte con referenze, descrizione dell'arte sub «Attività» al Piccolo. 1362 D

LAVORANTI carrai oppure falegnami cercansi prontamente. Chiozza 43, fabbro. 1298 D

IMPIEGATO oppure impiegata, un agente ed un praticante, cercansi per negozio manifatture all'ingrosso. Offerte con indicazione di referenze e pretese, indirizzare ad Adolf Lichtenstern, Fiume, via del Castello 2. 13603 D

MEZZO agente trova pronta occupazione ramo calzature. Indirizzo Piccolo. 1474 D

OROLOGIAIO: mezzo lavorante, cercasi. Vito de Gioia, Piazza Grande 4. 8074 D

PRATICANTE pratico affari, di buona famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1467 D

PRATICANTE con paga, cercasi. Alfonso Fabris, Caserma N. 1. 1425 D

RAGAZZO forte per magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1466 D

RAGAZZETTA quattordicenne, con piccola paga, per pulizia negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1411 D

RAGAZZETTA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1378 D

RAGAZZA cercasi per scrittoio. Via S. Nicolò 12, terzo. 8209 D

RAGAZZO cercasi prontamente per macelleria. Via Giulia 54. 8177 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitano clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 762» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Strobelgasse 2. 93070 D

SIGNORINA tedesca, istruita, cercasi per condurre a passeggio bambina. Indirizzo al Piccolo. 1419 D

VIAGGIATORE per visitare regolarmente l'Italia settentrionale, il Trentino, l'Istria, la Dalmazia, Bosnia, Erzegovina e Croazia, cercasi da una fabbrica di olii eterei ed essenze. Deve conoscere l'articolo e perfettamente le lingue italiana e croata e deve aver viaggiato già parecchi anni province suindicate. Offerte particolareggiate sub «Branche perfekt 1000» Piccolo. 13604 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, bellissimo, vista Barriera, vitto ottimo, compreso tutto corone 17 settimanali. Arcata 7, primo. 8282 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto, affittasi, corone 52 mensili. Belvedere N. 2, III, porta 12. 1322 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, I, porta 10. 1270 E

CAMERA ammobiliata, una o due persone, con cucina completamente a disposizione, affittasi prontamente. Via Piccardi 8, II. 1275 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Machiavelli 18, II. 8077 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Kandler 9, porta 15. 8058 E

CAMERA grande, 2 finestre, soleggiata, sul Corso, elegantemente ammobiliata, ogni comfort, eventualmente vitto affittasi presso distinta famiglia. S. Spiridione 1, II. 8064 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 20, volendo vitto 70. Via Boschetto 40, pianoterra. 8053 E

CAMERA vuota, bella, chiara, affittasi, cor. 16. Via Murat 4, pianoterra. 8056 E

CAMERA signorile, soleggiata, con gas e stufa, disponibile, presso famiglia distintissima, per una, due persone. Eventualmente attiguo salotto e pensione ottima. Carradori 16, IV, sinistra. 8256 E

CAMERA ammobiliata, massima quiete, pulizia, affittasi a signorina. D'Azeglio 28, porta 18. 8257 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Tigor 10, V piano, porta 12. 8258 E

CAMERA vuota, possibilmente uso scrittoio, affitta prontamente, piccola famiglia. Istituto 34, terzo. 1443 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi. Via Chiozza 3, primo. 1438 E

CAMERETTA bella, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 8272 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Piazza Barbacan N. 3, III. 1404 E

CAMERA vuota, ingresso libero, acqua, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1359 E

CAMERA bellissima, affittasi. Piazza Caserma 9, porta 6. Caffè Fabris. 8178 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, con stufa, affittasi. Commerciale 8, porta 5. 1366 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto 32, pp., porta 7. 8182 E

CAMERA grande, vuota, ammobiliata, affittasi. Maiolica 16, III, porta 8. 8186 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a buon prezzo. Giulia 14, porta 5, mezzanino. 1365 E

CAMERA ingresso scale, ammobiliata, stufa, affittasi. Valdirivo 21, secondo, sinistra. 1157 E

CAMERA grande, vuota, con due finestre, soleggiata, vista al mare, affittasi prontamento. Giustinelli 11, IV piano, porta 11. 8170 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 8184 E

CAMERINO vuoto affittasi 7 corone. Madonnina 11, II, destra. 1353 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, pulitissimo, affittasi. Farneto 33, IV porta 20. 8189 E

CAMERA soleggiata, elegantemente ammobiliata a nuovo, affittasi presso coniugi soli. Androna Romagna 2, II piano, destra. 1351 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino. 8232 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Scorzeria 4, IV, porta 16. 8204 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Fonderia 5, III piano, porta 18. 1392 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Via Alfieri 9, III, porta 8. 1395 E

CAMERA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, p. 19. 1373 E

CAMERA elegante e camerino, eventualmente vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1473 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi prezzo modico. Via Caserma 14, porta 19. 8286 E

CAMERINO chiaro, tranquillo, con letto affittasi persona civile. Indirizzo al Piccolo. 1421 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Boccaccio 20, terzo, scala separata. 8247 E

CAMERA ariosa, chiara, ammobiliata, davanti affittasi, signora, prezzo mite. Chiozza 25, porta 6. 8244 E

FAMIGLIA dabbene prenderebbe bambino a pensione, buon trattamento, scrupolosa sorveglianza. Pregasi offerte al Piccolo sub «Famiglia». 1315 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti. Via Carducci 34, I, porta 2. 8080 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, uso cucina, affitta signora a distinto signore o signora. Kandler 7, III, porta 9. 8108 E

STANZETTA e stanza con uno o due letti, affittansi. Farneto 28, primo. 1249 E

STANZA ammobiliata, nettissima, luce elettrica, affittasi. Via Caterina 9, III, sinistra. 8025 E

STANZA bellissima affitta distinta, piccola famiglia. Petronio 1, I, destra. 8047 E

STANZETTA, ingresso libero, affittasi corone 14. Montfort N. 8, mezzanino. 1301 E

STANZA elegante, bagno, scrupolosa pulizia, affittasi unico subinquilino. Acque 5, IV. 8129 E

STANZA ammobiliata, vuota, volendo ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. (Corso) Via S. Giacomo 7, primo. 1305 E

STANZA bella, vuota, ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Rossetti 4. 8122 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torre bianca 18, primo. 1311 E

STANZA bene ammobiliata, posizione salubre, eventualmente comodo cucina, affittasi prontamente, unico subinquilino. Via S. Francesco 53, porta 14. 8162 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi presso persona sola. Via Fontana 10, primo. 8153 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 1321 E

STANZE due, ammobiliate, oppure vuote, gas, affittansi prontamente. Maiolica 17, primo. 8154 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto per due signori affittasi prontamente. Belvedere 2, portinaia. 8120 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi prontamente. Galileo N. 10, primo, sinistra. 8110 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affitta distinta famiglia. Lazzaretto vecchio N. 23, II piano, sinistra. 1046 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Vasari 17, porta 14. 8057 E

STANZA elegantissima, gas, massima pulizia, 15 gennaio; stanzetta prontamente, affittansi. Machiavelli 34, primo, destra. 8279 E

STANZA bella, chiara, affitta signora tedesca senza figli. Via Caserma 6, porta 6. 1432 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, soffitta, affittasi. Acquedotto 46, IV. 1433 E

STANZA 2 letti, stufa, comodo cucina, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 8260 E

STANZE, una o due, vuote, ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Chiozza 53, porta 7. 8255 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso 39, II, porta 15. 8259 E

STANZA due letti, elegantemente ammobiliata a nuovo, e camerino, letto, affittansi prontamente. Via Farneto 21, I, sinistra. 8266 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (sulle scale), affittasi. Fonderia 4, III. 8251 E

STANZA vuota, grande, affittasi presso persona sola. Sorgente 9, porta 13. 1406 E

STANZA bella, vuota, stufa, due finestre, affittasi. Ireneo 5, porta 1. 8239 E

STANZE (2) ammobiliate, e una vuota con comodo cucina affittansi. F. Venezian 24, I. 1379 E

STANZA ammobiliata desiderando vitto affittasi, prezzo mite. Fontana 3, I, scala destra. 8233 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 75, primo, destra. 1350 E

STANZE (2) ammobiliate, comfort moderno, volendo una stanza, affittansi. Via dei Gelsi 7, primo. 8183 E

STANZA bellissima, grande, bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Francesco d'Assisi 9, secondo, destra. 1354 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Rossetti 12, porta 2. 8176 E

STANZETTA bellissima, bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Loggia 9, II. 8280 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II. 8281 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 8250 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 1417 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Boccaccio N. 11, porta 5; visitare dalle ore 11-4. 1413 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Traversale al Bosco 4, quarto. 8242 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi, corone 30; volendo vitto. Pierluigi Palestrina 2, secondo. 1460 E

STANZA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Coroneo 9, secondo, porta 8. 1470 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, gas, affitta distinta signora. Via Boschetto 30, I, destra. 1457 E

STANZA ammobiliata, oppure ariosa, affittasi prontamente. S. Maurizio 10, II. 8270 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA signorilmente ammobiliata, ingresso separato, centro, possibilmente luce elettrica, cercasi. Offerte dettagliate «11733» al Piccolo. 11733 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Prezzo 8179» Piccolo. 8179 F

STANZA bene ammobiliata, presso gente di cuore, soltanto posizione centrica, cercasi per signorina con bambino di otto mesi. Offerte «Zentrum» Piccolo. 1394 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI! Istruzione danza lunedì, giovedì 8-9½, maestro Jaksch, Sala Fenice, Stadion 6, primo. 8175 G

«ALPHA», metodo patentato, moderno, dilettevole per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, (conversazione-corrispondenza perfetta), soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Provare una lezione per convincersi. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8252 G

CANTO metodo speciale, impostazione voce, impartisce lezioni diplomato Conservatorio Bologna. Indirizzo Piccolo. 1248 G

CONTABILITÀ, tenitura completissima in 6 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8253 G

CONVERSAZIONE toscana, letteratura, guida al comporre. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 8135 G

INSEGNANTE che conosca francese ed inglese, cercasi. Offerte con prezzo «Minerva» Piccolo. 1383 G

PROFESSORE cercasi per lezioni di piano. - Offerte con prezzo sub «Professore» Piccolo. 1391 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da maestra paziente, a proprio domicilio o fuori, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1243 G

MAESTRA germanica, diplomata, impartisce lezioni madrelingua francese, metodo celere. Indirizzo Piccolo. 1456 G

MAESTRA tedesca, germanica, seria, di buonissima famiglia, colta, darebbe lezioni dopo le 8 di sera a signorine e signori. - Gentili offerte sub «Seria» Piccolo. 1380 G

MANDOLINO apprendesi entro due mesi, cor. 5 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1349 G

MAESTRA provetta apre corso d'inglese per signorine. Indirizzo Piccolo. 1439 G

SCUOLA viennese autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 531 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Iscrizione 12½-2½. Grospitz, Acquedotto 53. 8014 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, cercasi pel 24 gennaio. Offerte sub «Prezzo 1471» Piccolo. 1471 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI tutto moderno comfort, a mezzogiorno, sei stanze, locali accessori, Acquedotto 24, subaffittansi prontamente, prezzo da trattarsi. Informazioni: S. Maurizio N. 5. 820 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, via Piccardi 55, Ananian 54, da cor. 400 in più affittansi prontamente. Informazioni S. Maurizio N. 5. 819 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cortile, affittasi prontamente, Valdirivo 32. Informazioni S. Maurizio N. 5. 818 L

APPARTAMENTO 5 stanze, I piano, comodità moderne, riscaldamento, subaffittasi agosto o anche prima. Indirizzo Piccolo. 911 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1213 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina; una stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 1363 L

APPARTAMENTO Ronchi, 4 stanze ed accessori, luce elettrica, presso la stazione Meridionale, affittasi prontamente. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna N. 3. 8171 L

APPARTAMENTO Barcola, 3 stanze, camera da bagno, affittasi prontamente. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna N. 3. 8172 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, anticamera presso la stazione Meridionale, affittasi prontamente. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 8173 L

APPARTAMENTO elegante tre camere, camerino, cucina, gas, acqua, giardino, affittasi febbraio. Via Galleria 9. 832 L

APPARTAMENTI casa nuova, una, due, tre stanze, affittansi. Risorta 5. 1368 L

APPARTAMENTI camera, cucina; camera, camerino; due camere affittansi. Androna Colombo 7. 1369 L

APPARTAMENTO signorile, in villa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1427 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, corone 850, compreso accessori. Commerciale 44. 1364 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, cor. 18 mensili affittasi prontamente. Farneto 746, terzo. 1465 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente. Via del Monte 13; rivolgersi dal portinaio. 8185 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, due stanzini, vista giardini; luce elettrica, affittasi. Petrarca 5. 1441 L

APPARTAMENTO comodo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Campo S. Giacomo 2. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso N. 19. 8275 L

APPARTAMENTI splendidi, affittansi prontamente, via S. Vito 36; disposizione: 2 camere, cameretta, cucina, e 3 camere, camerino, bagno, cucina. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso N. 19. 8274 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 stanze, cucina, affittasi 24 febbraio, via Acquedotto 25. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 8276 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina affittansi. Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 8214 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Donadoni 6A. Amministrazione Clemencich. 8215 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Donatello 529. - Amministrazione Clemencich. 8212 L

APPARTAMENTI splendidi, due, tre stanze, due camerini, cucina affittansi prontamente Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8213 L

APPARTAMENTO bellissimo massimo comfort casa nuova, 2 stanze, stanzetta, cucina, cantina, subaffittasi, corone 620. Indirizzo Piccolo. 1422 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, soleggiato, comfort, affittasi prontamente. Rossetti 51. 8248 L

APPARTAMENTO in via Pauliana, due, tre stanze, camerino da bagno, camerino, cucina, con poggiuolo, subaffittasi. Informazioni: Via Pietà 35, II, sinistra. 8245 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 1469 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Ferriera 49. Amministrazione Clemencich. 8217 L

APPARTAMENTO, tre camere, camerino, bagno, camerino, cucina, affittasi. Vasari 18. Amministrazione Clemencich. 8218 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, altro di camera, camerino, cucina, affittansi. Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8219 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, altro di camera, camerino, cucina affittansi prezzo minimo. Volta 2, Amministrazione Clemencich. 8220 L

APPARTAMENTO splendido, due camere, cameretta, cucina, affittasi, Media 48. Amministrazione Clemencich. 8221 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, palazzina nuova Scorcola 489, sei camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 8222 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich. 8223 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze, cucina, affittasi prontamente Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8224 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina subaffittasi prontamente (sottoprezzo). Indirizzo Piccolo. 1377 L

APPARTAMENTI moderni, camera, camerino, cucina, affittansi. Zamboni 2. Amministrazione: Clemencich. 8210 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittansi, Tor S. Lorenzo 6, Traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 8211 L

APPARTAMENTI (2) piccoli, due camere, cucina; camera, cucina affittansi. Solitario 17. 1335 L

APPARTAMENTO due stanze, terrazza, cucina; stanza, cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1386 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi nel nuovo stabile. Donadoni 6. Amministrazione Clemencich. 8216 L

APPARTAMENTO camera, cucina S. M. M. sup., altro tre camere, cucina Via Mura, affittansi prontamente. Siega, Sorgente 8, magazzino. 8195 L

BOTTEGHE un foro, con retrobotteghe, affittansi prontamente. Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8230 L

CAMERA e cucina, pianoterra, in campagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1266 L

LOCALE bellissimo, con retro locale, affittasi prontamente, Media 48. Amministrazione Clemencich. 8228 L

LOCALE due fori, con retro locale, affittasi prontamente, Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8229 L

LOCALE d'angolo, 3 fori; altro 1 foro, affittansi prontamente. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8227 L

MAGAZZINI grandi, con retrolocali, affittansi prontamente. Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8226 L

MAGAZZINO vasto, 11 fori, via Bachi, angolo Farneto, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 8225 L

NEGOZIO-magazzino, in splendida posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 11737 L

STANZETTE (due), cucina, corte, affittansi. Corso 39, II, scala destra. 1346 L

VILLETTA grande, giardino, luce elettrica, affittasi o vendesi prontamente. Michelangelo N. 667. 8208 L

VILLA S. Croce, aria salubre, diversi appartamenti, giardino, affittasi prontamente. Siega, Sorgente 8, Telefono 1952. 8198 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMONIUM vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1430 M

ANELLO brillanti per signora vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1461 M

BICICLETTA da corsa, nuovissima vendesi, corone 120. Via Coroneo 1, terzo, porta 14. 8240 M

BRILLANTE solitario, bellissimo, prezzo realmente d'occasione, cercasi prontamente. Offerte «Tassilo» al Piccolo. 1440 M

BICICLETTA «Neumann», quasi nuova, pagata corone 280, vendesi 130. Carducci 28, portina a. 1454 M

BOLLITORE gas; bilancia da banco, altri oggetti vendonsi «en bloc». Indirizzo Piccolo. 1447 M

BICCHIERI miniature, porcellane antiche, acquistansi pagando buoni prezzi. Offerte «Parigi 218» al Piccolo. 1297 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi; occasione, cor. 14. Indirizzo Piccolo. 1436 M

CAPPOTTO nuovo, da signora, vendesi, prezzo mite. Piazza Barbacan 3 III. 1405 M

BROUGHAM ottimo stato vendesi, Rivolgersi Siega, Sorgente 8, magazzino. 8196 L

DISCHI poco usati e diaframma vendonsi. - Via Maiolica 10, terzo, porta 31. 1424 M

FRAK in buono stato, cercasi. Indicare prezzo sub «Minimo» Piccolo. 1442 M

GRAMMOFONO senza tromba, grande, di lusso, in mogano, nuovissimo, valore di fabbrica cor. 1200, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1445 M

GRAMMOFONO, dischi, parrocchetto con gabbia, gabbia grande per conigli, galline, vendonsi. Donota 21, primo. 8188 M

LETTO con susta vendesi, cor. 18. Piccolomini N. 2, quarto. 8243 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, vendesi, cor. 50. Via Ghega 4, porta 4. 1399 M

LAMPADA grande, petrolio; stufa petrolio, vendonsi. Via Belvedere 12, porta 20. 8269 M

MOBILI camera, cucina, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1448 M

MOBILI usati; stufe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1428 M

MOBILIO di camera e cucina, nuovissimo vendesi causa partenza. Rivolgersi via Molino a vento N. 5 mezzanino, dalle 2 alle 3 pom. 1472 M

MARSINA cerca persona snella; offerte con prezzo sub «Elegante» Piccolo. 1390 M

MATERASSI lana vecchia, acquistansi prontamente. Scrivere «Caffè Borsa vecchia» Belleli. 1094 M

PIANO Mignon (mogano), pianino (nuovissimo) vendonsi, prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 1222 M

PALETOT bellissimo, peluches nero, lungo, figura snella, paletot uomo vendonsi. Corso 24, portinaia. 1387 M

PATATE prima qualità, ingrosso e minuto a cent. 12 chilogramma vendonsi per liberare magazzino. Massimo d'Azeglio 22. 1416 M

PIANINO nuovo, nero, corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Acquedotto 30, primo. 8277 M

PELLICCIE donna, modello, pochissimo adoperate, vendonsi, prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1403 M

STANZA da letto, letto completo, comodino, lavamano, armadio, seconda mano, buono stato, vendesi, prezzo cor. 120. Esclusi rigattieri e rivenditori. Rivolgersi Madonna del mare 3, II, destra. 8131 M

SINGER originale, ricamo; fucile calibro 12, vendonsi. Boschetto 32, porta 18. 8236 M

STOLA pelo, moderna; blusa chiara, bellissima, vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, I, destra. 8273 M

SCIABOLA cavalleria, buono stato, cercasi. Offerte «V. S.» al Piccolo. 8180 M

SMOKING, calzoni, gilet e frak per persona bassa, vendonsi; pure cappotto ragazzetto, inverno, a buon prezzo. Foscolo 25, porta 5. 1455 M

TAPPETI, corsie, comodina, lavamano, biancheria, quadri, libri vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1475 M

TAVOLO da pranzo, divano uso letto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1198 M

TAPPETI garantiti persiani, nuova partita vendonsi occasione presso speditore Metz, Machiavelli 26. 11742 M

VESTITI, cappotti uomo, donna; bluse, sciarpe pochissimo adoperati; stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1345 M

VESTITO «tailleur», finissimo, in lavoro, vendere causa lutto. Indirizzo Piccolo. 1464 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO vendesi causa malattia, cor. latteria cor. 580, centrica posizione. Raffineria N. 7, deposito vini. 8169

CAPITALISTA disposto versare 30.000, 8 p. garanzia massima, su concessione decumata da erigere. Delucidazioni Achille Babuder, Corso 25. 1371

DECRETO trattoria, libero di qualsiasi impegno appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 1458

FARMACISTA disposto associarsi farmacia Trieste, piccolo capitale, ottime prospettive seguito. Informazioni: Achille Babuder, Corso 25. 1372

NEGOZIO comestibili, bene avviato, vendesi prezzo conveniente, causa richiamo militare. Molin grande 34. 8199

SPLENDIDA occasione! Chi volesse acquistare bene avviato locale smercio vini dalmati, rivolgasi Hotel Excelsior, stanza 46. 1450

200 corone cercansi prontamente verso lauto interesse; solida garanzia. Offerte sub «...» Piccolo. 1460

2000 corone cercansi verso solida garanzia. Buon interesse. Offerte «Buona garanzia» Piccolo. 8181

2000, 3000, 6000, 8000, 12.000, 20.000, 50.000 corone disponibili prime intavolazioni, buone sedi. Indirizzo Piccolo. 1453

40.000 corone disponibili per prima o seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 1357

60.000 cor. circa disponibili per prima ipoteca città. Scrivere «Trieste» Piccolo. 8265

60.000 cor. disponibili, anche frazionabili, per prima intavolazione pupillare, oppure accetterebbesi cessione mutuo; centro città. Indicare tasso, posizione precisa, rendita. Offerte sub «Pupillare pronti» Piccolo. 13604

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA a Lubiana, con diversi appartamenti, cantine e trattoria concessionata, benissimo frequentata, vendesi oppure appigionerebbesi causa malattia del proprietario. Capitale occorrente cor. 8-10.000. Domande sub «Occasione rara» al Piccolo. 11764

CASA con orto, Roiano, via Giulia o vicinanze, Rossetti, cercasi, pagamento rateale cor. ... mensili per 15 o più anni. Offerte «Garanzia asoluta» al Piccolo. 1402

VILLINO piccolo, non distante dal centro, acquistasi contanti. Offerte «Parigi 218» al Piccolo. 1398

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTO, oro vecchio, gioie, comperansi. Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo Municipale. 8075

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, Rettitudine, S. Lazzaro, vicino Corso. 1324

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza, solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod. 8143

BURRO fresco, cucinato e da tè; uova friulane freschissime, qualità superiore, prezzi convenientissimi, trovansi magazzino Ruggero Manna 2. Merce giornalmente fresca. 1327

CUCINA lussuosa, laccata in bianco, nonchè scrivanie per signora, vendonsi, prezzo recl. me. Falegname, Ruggero Manna 17. 1446

CAPPOTTI ragazzi-uomo, vestiti fatti. Scarpe signora ombrelli, Sciarpe seta. Ditta Levi Barriera 21, primo. Accordansi pagamenti rateali (settimana-mese). 1358

CAMERA letto, nuova, compreso suste, materassi, vendesi, corone 280. Fonderia 12, I. 8284

CASTAGNE italiane a corone 32 per 100 chilo vendonsi. Siega, Sorgente 8, magazzino. 8197

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco cattiva digestione guariscono le pillole naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova. 13526

PATATE istriane, fagiuoli, vendonsi, prezzi ottimi. Deposito, via Bosco 17. 1414

STANZE matrimoniali, mogano, moderne, lucide, vendonsi, prezzo conveniente causa richiamo militare. Ferriera 30, falegname. 8203

TRATTORIA «Alle due nuove colonne», via Carducci 36. Questa sera lepre con polenta. Il conduttore Jurco. 1434

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. Abbonamenti da corone 3 in poi. 1299

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUELLA persona che manda cartoline anonime in via S. Michele 88, acquisti piuttosto pane. 1412

RIVIERA 100. Grazie infinite belle lettere, meravigliato che non ricevesti mia corrispondenza giornaliera. Rilevo grandissima gioia. Tua nobile decisione, avvisami! Ti giuro vero e sincero amore, angelo mio. Arrivederci presto, saluti cordialissimi. Addio, Mansi. 1374

MINIMO. La cercavo ma non ho potuto trovarLa. Non creda che io mi sia dimenticato di tutt'altro! Spero di vederLa oggi alle sei e sera all'angolo stabilito la prima volta. Saluti. 8202

MARGHERITA, mandate servo ritirare lettera Caffè Edison, sarò io, oppure al banco oggi mezzodì; domandi mio nome, cognome, più sigla ultima ferma posta. Gatteri 10. 8205

LEILA, ero ammalato; contraccambio i tuoi auguri e ti attendo. 12261

LUIGI. Grazie. Che Iddio benedica tutti i Suoi pensieri, A... 8206

F. B. Benchè da molto tempo divisi, amo sempre. Tuo Andrea. 1449

FRAM. Ora avrò felicità vederti più spesso. Infiniti, mia adorata. 8264

ETERNAMENTE. Al posto di un fiore che non mi è concesso inviarti, ti giunga con questo mezzo il mio ricordo augurale, fervido ed ardente, come la passione che lo ispira. Un lungo b... sulle tue labbra coralline. 8285

NERA. Grazie. Il mio pensiero è sempre teco. Ardentissimi. 8263

CAPITOLO ultimo. Benissimo!! Stomaco, organo delicato. Mi conoscete da ieri? Siete voi... proprio voi!?!! 8235

CATANIA... Non fantasticare se non mi vedi questa settimana, perchè occupatissima; dirò motivo. B... 8261

CARMEN-ROMA. Sempre penso a te, idolo mio: sublimi ricordi, fervide preghiere, ... vederti presto. Mantengo tutto di cuore. Saluti sinceri, solo tuo Felix. 1347

BARCHETTA in fiore: Ringraziandovi, desidero conoscervi, scrivete stesso indirizzo Romano S. 1376

ADORO. Ecco la prova: che da quattordici anni Vi amo; se altra persona Vi ha tanto amato quanto me, potete allora dubitare ch'io sia!! Venerdì alle 5 attenderò Chiozza-Pindemonte. Verrete? Affettuosissimi. L. 8262

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo
poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

I BIGLIETTI
della straordinaria
I. R. Lotteria di Stato
a scopo di beneficenza di guerra
— con —
21.146 vincite
fra cui una vincita principale di
Cor. 200.000
si spediscono, **franchi di porto**, contro invio anticipato di **Corone 4.**— per ogni biglietto.
Albin Förstl
Vienna I., Bellaria 4.
L'estrazione seguirà già al 28 gennaio 1915.